
HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5

Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931

Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone



BILANCIO

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL

31 dicembre 2014

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: HYDROGEA SPA
Sede: P.TTA DEL PORTELLO 5 PORDENONE PN
Capitale sociale: 2.227.070,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PN
Partita IVA: 01683140931
Codice fiscale: 01683140931
Numero REA: 96103
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI PORDENONE
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2014

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2014	31/12/2013
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.543	9.766
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.335	1.998
5) Avviamento	1.725.000	1.897.500
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	97.170	73.970
7) Altre	160.243	105.727

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.009.291</i>	<i>2.088.961</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) Terreni e fabbricati	659.015	677.101
2) Impianti e macchinario	819.967	714.910
3) Attrezzature industriali e commerciali	154.580	262.258
4) Altri beni	100.446	114.609
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	16.605	13.678
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.750.613</i>	<i>1.782.556</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.759.904</i>	<i>3.871.517</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	377.301	384.159
<i>Totale rimanenze</i>	<i>377.301</i>	<i>384.159</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	8.176.893	7.327.022
esigibili entro l'esercizio successivo	6.531.439	6.643.846
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.645.454	683.176
4) verso controllanti	182.808	160.507
esigibili entro l'esercizio successivo	182.808	160.507
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-bis) Crediti tributari	390.105	739.170
esigibili entro l'esercizio successivo	390.105	700.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	39.170
4-ter) Imposte anticipate	259.629	300.194
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	259.629	300.194
5) verso altri	84.520	72.243
esigibili entro l'esercizio successivo	84.520	72.243
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>9.093.955</i>	<i>8.599.136</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	3.063.045	2.099.798
3) Danaro e valori in cassa	1.969	2.536
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>3.065.014</i>	<i>2.102.334</i>

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>12.536.270</i>	<i>11.085.629</i>
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	66.605	45.556
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>	<i>66.605</i>	<i>45.556</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>16.362.779</i>	<i>15.002.702</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	8.055.258	6.196.642
I - Capitale	2.227.070	2.227.070
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	2.000.456
IV - Riserva legale	98.456	39.677
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	12.432	-
<i>Totale altre riserve</i>	<i>12.432</i>	<i>-</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.858.231	753.866
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.858.613	1.175.573
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>1.858.613</i>	<i>1.175.573</i>
Totale patrimonio netto	8.055.258	6.196.642
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	25.000	-
3) altri	38.231	37.455
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>63.231</i>	<i>37.455</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.606	53.743
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori	2.674.531	2.632.638
esigibili entro l'esercizio successivo	2.674.531	1.111.111
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.521.527
11) Debiti verso controllanti	1.639.505	1.789.320
esigibili entro l'esercizio successivo	1.639.505	1.789.320
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari	271.858	355.584
esigibili entro l'esercizio successivo	271.858	355.584
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.826	76.109

	31/12/2014	31/12/2013
esigibili entro l'esercizio successivo	73.826	76.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti	3.542.724	3.861.211
esigibili entro l'esercizio successivo	2.971.960	3.861.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	570.764	-
<i>Totale debiti</i>	<i>8.202.444</i>	<i>8.714.862</i>
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	240	-
<i>Totale ratei e risconti</i>	<i>240</i>	<i>-</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>16.362.779</i>	<i>15.002.702</i>

Conti d'Ordine

	31/12/2014	31/12/2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa	-	-
Fideiussioni	-	-
ad altre imprese	100.020	100.020
<i>Totale fideiussioni</i>	<i>100.020</i>	<i>100.020</i>
<i>Totale rischi assunti dall'impresa</i>	<i>100.020</i>	<i>100.020</i>
Impegni assunti dall'impresa	26.749	43.128
<i>Totale conti d'ordine</i>	<i>126.769</i>	<i>143.148</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.464.348	11.868.686
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Altri	297.195	431.542
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>297.195</i>	<i>431.542</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>12.761.543</i>	<i>12.300.228</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	703.800	675.852
7) per servizi	4.709.743	4.906.768
8) per godimento di beni di terzi	1.805.562	1.843.309
9) per il personale	-	-
a) Salari e stipendi	1.618.332	1.605.338
b) Oneri sociali	462.151	488.831
c) Trattamento di fine rapporto	85.814	85.614
e) Altri costi	10.500	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.176.797</i>	<i>2.179.783</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	247.269	223.082
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	245.531	218.656
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	31.757	338.029
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>524.557</i>	<i>779.767</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.858	8.492-
14) Oneri diversi di gestione	38.932	79.689
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>9.966.249</i>	<i>10.456.676</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.795.294	1.843.552
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	57.833	46.814
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>57.833</i>	<i>46.814</i>

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	57.833	46.814
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.376	1.033
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	2.376	1.033
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	55.457	45.781
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	8.983	754
<i>Totale proventi</i>	8.983	754
21) Oneri	-	-
Altri	58.904	37.455
<i>Totale oneri</i>	58.904	37.455
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	49.921-	36.701-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	2.800.830	1.852.632
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	901.652	653.475
Imposte anticipate	40.565-	23.584-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	942.217	677.059
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.858.613	1.175.573

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

HydroGEA spa è una società partecipata in modo totalitario da 21 comuni della provincia di Pordenone e in particolare ricadenti nel territorio dell'ATO "Occidentale" della Regione Friuli Venezia-Giulia e opera sotto la direzione e il coordinamento del Comune di Pordenone, che ne detiene quasi il 97% delle azioni.

E' attiva nella gestione del servizio idrico integrato in 20 dei 21 comuni soci, in forza dell'affidamento ottenuto dalla CATO "Occidentale" nell'anno 2009 per una durata di 30 anni, scadente, quindi, nell'anno 2039.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Oneri connessi al rimborso della tariffa a utenti non effettivamente serviti da impianti di depurazione.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335/08 ha disposto l'abrogazione, per incostituzionalità, dell'art. 14, 1° comma, della legge Galli - n. 36/94 - che prevedeva che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione fosse dovuta dagli utenti del servizio idrico integrato anche nel caso in cui gli impianti di depurazione fossero mancanti o inattivi. Il fondamento della pronuncia è la natura di corrispettivo associata alla tariffa del servizio idrico, che ha sostituito il precedente tributo dall'autunno del 2001.

E' intervenuto sull'argomento l'art. 8-sexies della legge n. 13/2009 che sopperisce alla lacuna normativa creatasi sul versante della determinazione della tariffa e che dispone l'avvio di una procedura tesa a disciplinare le modalità attuative, sia in ordine al passato che in prospettiva futura.

Inoltre il DM 30 settembre 2009 emanato dal Ministero dell'Ambiente, pubblicato sulla G.U. dell'8 febbraio 2010, ha regolato l'individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione, nonché le tempistiche e i termini di presentazione delle domande di rimborso.

La fattispecie interessa in modo principale, sia per quantità che per rilevanza dei valori interessati, numerose utenze in comune di Pordenone.

A partire da ottobre 2008 sono state sospese le fatturazioni della tariffa di depurazione a carico di utenze in Comune di Pordenone i cui reflui non sono collettati a depuratori e attualmente, dopo aver adempiuto a tutti i procedimenti previsti dalla citata normativa, è stato definito, da parte del Comune, l'elenco delle utenze definitivamente escluse dalla tariffazione, cui spetta il rimborso per quanto indebitamente pagato nel periodo ottobre 2003 - ottobre 2008 (3.138 utenze), e quelle per le quali, invece, si dovrà riprendere la fatturazione sospesa, in quanto escluse dalla definizione delle fattispecie rimborsabili (circa 630 utenze).

L'entità del rimborso massimo dovuto agli utenti era di circa euro 1.720 mila, comprensivo di iva e interessi, le domande di rimborso dovevano essere presentate entro il 31 luglio 2014, scadenza prorogata al 20 agosto 2014, e le modalità di rimborso prevedevano un rimborso diretto agli utenti da parte del Comune.

In considerazione dei principi legislativi in ordine alla garanzia dell'equilibrio economico e finanziario che deve essere garantito alle società di gestione dei servizi idrici e della circostanza che l'onere del rimborso grava, per le gestioni soggette, nel periodo interessato al rimborso, a tariffazione CIPE, in capo al soggetto che ha disposto la misura della tariffa (ossia il comune di Pordenone), non sono stati effettuati accantonamenti a carico del bilancio di HydroGEA spa a fronte delle restituzioni in oggetto.

Inoltre, l'Assemblea della CATO, con deliberazione n.14 del 15 ottobre 2013, ha disposto che l'intera entità del fondo per gli interventi del Piano stralcio provinciale per la Tutela delle acque accantonato a bilancio della Società prima dell'entrata in vigore del sistema tariffario disposta dall'ATO dal 2010 (euro 735.090,64) sia messo a disposizione del comune di Pordenone per il finanziamento dei rimborsi di cui trattasi. Per tale motivo l'importo del fondo di cui si tratta è stato classificato nel bilancio come debiti nei confronti del comune di Pordenone e non più verso la CATO per interventi da effettuare.

L'eventuale importo dei rimborsi che dovesse eccedere quello del Fondo per il Piano stralcio provinciale sarà finanziato con fondi propri del Comune.

Provvedimenti delle Autorità di regolamentazione e controllo

L'anno 2014 è stato caratterizzato da un'intensa attività regolatoria sia da parte dell'Autorità per l'Energia, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), sia da parte dell'Ente d'Ambito CATO Occidentale per quanto di competenza.

Con la Delibera n. 643/2013/R/IRD del 27 dicembre 2013, l'AEEGSI ha definito un nuovo metodo per la determinazione delle tariffe, detto Metodo Tariffario Idrico (MTI), derivato del MTT utilizzato per gli anni 2012 e 2013, applicabile per il periodo 2014 - 2015. Con questa delibera si è prospettato un modello di regolazione che si focalizza sulla relazione tra obiettivi, scelta degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi, determinazione del fabbisogno finanziario e sostenibilità finanziaria del piano.

La CATO Occidentale con Delibera n. 5 del 28.03.2014 ha approvato per HydroGEA spa:

- il programma degli interventi ex art.4, comma 2, della Deliberazione n. 643/2013/R/IRD;

- il piano economico finanziario (piano tariffario theta che il gestore deve applicare rispettivamente per il 2014 e il 2015 ex art. 4, comma 2, della deliberazione dell'AEEGSI n. 643/2013/R/IRD;- la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata da inviare all'Autorità.

La stessa CATO Occidentale ha precisato che, a decorrere dal 01 gennaio 2014, il gestore HydroGEA era tenuto ad applicare la tariffa predisposta dalla Consulta (tariffe 2012 moltiplicate per il theta 2014) e che a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità (AEEGSI) il gestore avrebbe dovuto applicare le tariffe approvate dall'Autorità medesima.

Con Delibera n. 82/2015/R/IDR l'Autorità per l'Energia, il Gas e il Sistema Idrico Integrato ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dalla Consulta d'Ambito dell'ATO Occidentale - Pordenone.

L'Autorità ha evidenziato che non si è potuta accogliere la proposta della CATO Occidentale di posizionamento nel Quadrante IV della matrice degli schemi regolatori e pertanto la gestione è stata riposizionata in diverso quadrante con la conseguenza di una rettifica di costi e una rideterminazione del moltiplicatore tariffario per il periodo 2014 - 2015.

L'Autorità ha approvato sempre con Delibera n. 82/2015/R/IDR, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'art. 2, comma 17 della legge 481/95, con le precisazioni e nei limiti contenuti nella premessa della Deliberazione stessa, i valori

del moltiplicatore theta proposti dall'Ente d'Ambito, disponendo l'aggiornamento tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ai sensi del comma 5.4 della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR.

Ha approvato quali valori medi delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, da utilizzarsi ai fini dei conguagli per le annualità 2014 e 2015, a valere sulle tariffe 2016 e 2017, i valori del moltiplicatore tariffario medio e più precisamente:

- Anno 2014 moltiplicatore medio 1,186
- Anno 2015 moltiplicatore medio 1,226

Per la redazione del presente Bilancio, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del theta indicato.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

Nel corso del 2014 si è concluso il processo di revisione e aggiornamento dei principi contabili nazionali avviato dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") nel 2010. Tale progetto ha risposto principalmente all'esigenza di tenere in considerazione gli sviluppi verificatisi nella materia contabile per effetto dell'evoluzione della normativa, della prassi contabile nazionale ed internazionale e degli orientamenti dottrinali.

Il nuovo set di principi è applicabile ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. L'adozione del nuovo set di principi è stata effettuata dalla Società considerando le seguenti disposizioni:

- secondo quanto previsto dall'OIC 29 – Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio - gli effetti a conto economico derivanti dall'applicazione di un nuovo principio sono stati rilevati come provento/onere straordinario (voci E20/E21 del conto economico);
- secondo quanto previsto dall'OIC 12 – Composizione e schemi di bilancio di esercizio – in caso di riclassifiche le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente riesposte, laddove possibile, al fine di garantire la comparabilità delle voci di bilancio. Qualora non sia stato possibile la riesposizione del dato comparativo, è stata fornita adeguata informativa in nota integrativa.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente nota integrativa.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nella presente nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Integrativa Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione, e precisamente:

- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni;
- il software è ammortizzato in tre anni;
- l'avviamento, relativo al conferimento del ramo d'azienda dedicato alla gestione del servizio idrico integrato da parte del Comune di Pordenone con effetto dal 1° gennaio 2005, determinato come differenza tra valore di conferimento e valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che compongono il ramo d'azienda medesimo, viene ammortizzato in 20 anni, coerentemente con l'iniziale contratto di servizi;
- le migliorie effettuate su beni di terzi condotti in locazione vengono ammortizzate in un periodo corrispondente alla durata del contratto di locazione dell'immobile;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi riguardanti l'acquisizione futura di immobilizzazioni immateriali. Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non sarà completato. A partire da quel momento, tali valori vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni. Qualora la realizzazione del progetto a cui tali costi si riferiscono non venga portata a termine vengono svalutati.

Qualora risulti una perdita duratura di valore dell'immobilizzazione immateriale, questa viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni immateriali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, di cui è stata evidenziata sopra l'origine ed iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, è stato ammortizzato con i criteri eposti in precedenza.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 247.269, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 2.009.291.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	41.119	4.026	3.450.000	73.970	187.764	3.756.879
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.353	2.028	1.552.500	-	82.037	1.667.918
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	9.766	1.998	1.897.500	73.970	105.727	2.088.961
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	33.017	-	65.396	107.382	205.795
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	4.000	-	42.196-	-	38.196-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	8.224	13.680	172.500	-	52.866	247.270

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>8.224-</i>	<i>23.337</i>	<i>172.500-</i>	<i>23.200</i>	<i>54.516</i>	<i>79.671-</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	41.119	41.043	3.450.000	97.170	295.146	3.924.478
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.576	15.708	1.725.000	-	134.903	1.915.187
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.543	25.335	1.725.000	97.170	160.243	2.009.291

Commento

Gli incrementi sono attribuibili all'acquisto dei software clienti per l'assistenza telecontrollo, all'ampliamento della rete telematica in sede e ad alcune migliorie nelle sedi distaccate.

I costi di impianto, pari a euro 1.543 residui, rappresentano spese per la costituzione della società.

Tra le concessioni, licenze e marchi trovano collocazione i costi residui delle licenze di software entrate nel processo amministrativo nel corso degli esercizi precedenti e i costi relativi alle licenze acquistate nel corso dell'anno 2014.

L'avviamento, per un valore residuo di euro 1.725.000, è relativo all'acquisizione del ramo d'azienda del Comune di Pordenone avvenuta nel 2005, il cui costo originario viene ammortizzato in 20 esercizi, coerentemente con l'iniziale contratto di servizi con il Comune.

Le immobilizzazioni in corso a fine esercizio, pari ad euro 97.170, riguardano principalmente le spese per la messa a norma del depuratore "Burida" di Pordenone, lo studio di fattibilità di gestione unitaria del servizio idrico, i costi per la certificazione e i costi iniziali relativi alla realizzazione di un'area riservata nel sito web dedicato.

La voce "altre" tra le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 160.243, è costituita da:

- i costi sostenuti per le migliorie e le implementazioni apportate alle varie sedi;
- le spese sostenute per la mappatura e la catalogazione ai fini della sicurezza degli impianti gestiti nell'ambito di competenza;
- i costi sostenuti per la realizzazione del Sito Web.

Commento

Dettaglio composizione costi pluriennali

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

Descrizione	Dettaglio	2014	2013	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Censimento utenze	-	6.681	6.681-	100-
	Costi di costituzione	1.543	3.085	1.542-	50-
	Totale	1.543	9.766	8.223-	

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali, espone al netto dei relativi fondi di ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, includendovi gli oneri accessori ed i costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni materiali sono composte anche da “beni devolvibili”, costituiti da investimenti realizzati sulle reti e gli impianti, di proprietà dei Comuni, come previsto dal Piano d’Ambito e sulla base di questo ammortizzati da un punto di vista tecnico contabile.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a quote costanti, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Fabbricati 3,5%
 Veicoli 25%
 Telecontrollo 20%
 Attrezzature servizi manutentivi 10%
 Attrezzature elettroniche 20%
 Mobili ufficio 12%
 Impianti e Macchinari 10%
 Opere idrauliche fisse – bacini 2,5%
 Serbatoi 4%
 Condotture 5%
 Impianti di sollevamento 12%
 Attrezzatura d’ufficio 20%
 Autovetture 25%
 Impianti di filtrazione 8%

Per il primo esercizio di vita utile dei cespiti, in luogo del “ragguaglio a giorni”, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, misura che può essere considerata come ragionevole rappresentazione dell’utilizzo e dell’usura subita dai cespiti, nonché della reale partecipazione degli stessi al processo produttivo. Pertanto, la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l’uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sulla base del Piano d’Ambito approvato, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario.

I beni strumentali di costo unitario inferiore o pari a euro 516,46 sono integralmente ammortizzati nell’esercizio in cui è sostenuta la relativa spesa.

I terreni non sono sottoposti ad ammortamento.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni materiali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato di proprietà è fin dall'origine iscritto separatamente.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	841.487	887.682	631.659	310.635	13.678	2.685.141
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164.386	172.772	369.401	196.026	-	902.585
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	677.101	714.910	262.258	114.609	13.678	1.782.556
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	183.332	14.917	12.410	121.669	332.328
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	118.742-	118.742-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	18.086	78.276	122.595	26.573	-	245.530
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>18.086-</i>	<i>105.056</i>	<i>107.678-</i>	<i>14.163-</i>	<i>2.927</i>	<i>31.944-</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	841.487	1.071.014	646.576	323.045	16.605	2.898.727
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	182.472	251.047	491.996	222.599	-	1.148.114
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	659.015	819.967	154.580	100.446	16.605	1.750.613

Commento

Gli investimenti complessivi netti in beni e diritti di proprietà effettuati nell'esercizio 2014 sono pari ad euro 213.586.

L'incremento della voce Impianti e Macchinari si riferisce a:

- potenziamento di pompe e misuratori della rete di distribuzione dell'acqua, di misuratori e di impianti di disinfezione dei diversi depuratori allocati nel territorio, per un importo di 77.327 euro;
- acquisto di un gruppo elettrogeno del valore di euro 21.000 per la stazione di sollevamento di viale Treviso;
- lavori di rifacimento della condotta Rio Rugo Frazione Istrago a Spilimbergo per complessivi euro 13.680;
- lavori di adeguamento civili ed elettromeccanici per regimentazione portate ingresso depuratore di Malnisio – Montereale Valcellina per complessivi euro 23.421;
- alla realizzazione di allacciamenti alla fognatura per un importo di euro 6.930;
- alla dotazione di condutture, come implementazione degli impianti acquedottistici non di proprietà e quindi devolvibili al termine dell'affidamento, per una somma pari a euro 40.974.

La voce Attrezzature industriali e commerciali è incrementata per la sostituzione di contatori, oramai obsoleti, per una somma pari a euro 14.917.

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 245.530, sono stati calcolati tutti su cespiti ammortizzabili a fine esercizio, applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni esistenti presso i diversi distretti societari.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Commento

Il legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nei prospetti che seguono vengono riportate

le informazioni richieste dal legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario.

ATTIVITA':	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi	17.448
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(17.448)
+/- Rettifiche/Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	0
b) Beni riscattati:	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
PASSIVITA':	
c) Contratti in corso:	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	55.139
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(28.075)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	27.064
scadenti nell'esercizio successivo € 27.064	
scadenti oltre l'esercizio € 0	
Anticipi corrisposti nel periodo	
Debiti impliciti netti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	27.064
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	(27.064)
e) Effetto fiscale	8.498
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	(18.566)

CONTO ECONOMICO:	
a) Contratti in corso:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	29.940
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(1.865)
Rilevazione di:	

-Quote di ammortamento:	
su contratti in essere	(17.448)
su beni riscattati	0
-Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	10.627
Rilevazione dell'effetto fiscale	3.337
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	7.290

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO. Eventuali scorte obsolete e di difficile realizzo sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	384.159	6.858-	377.301
<i>Totale</i>	<i>384.159</i>	<i>6.858-</i>	<i>377.301</i>

Commento

Per una migliore rappresentazione della composizione e variazione della posta si riporta il seguente prospetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2014	Valore al 31-12-2013	Variazione
Materiale idraulico SII	435.051	430.957	4.094
Materiale Elettrico SII	37.208	39.326	(2.117)
Materiale di Consumo SII	13.480	14.401	(920)
Attrezzi e materiali depuratorì	7.148	7.183	(35)
Fondo svalutazione scorte idrico	(115.587)	(107.708)	(7.879)

Totale	377.301	384.159	(6.858)
---------------	----------------	----------------	----------------

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia.

Attivo circolante: crediti

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore per i crediti verso clienti è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 737.242 e di un fondo per perdite conclamate di euro 578.773.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	7.327.022	849.871	8.176.893
Crediti verso controllanti	160.507	22.301	182.808
Crediti tributari	739.170	349.065-	390.105
Imposte anticipate	300.194	40.565-	259.629
Crediti verso altri	72.243	12.277	84.520
Totale	8.599.136	494.819	9.093.955

Commento

Si fornisce di seguito un commento sulla consistenza e variazione delle diverse componenti.

Crediti verso clienti

La voce, pari a euro 8.176.893, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2014	Valore al 31-12-2013	Variazione
Per fatture emesse	4.541.513	4.267.163	274.349
Per fatture da emettere a clienti al dettaglio	3.691.538	3.684.169	7.369

Fatture da emett. a clienti al dettaglio per conguagli A/12	683.175	683.175	0
Fatture da emett. a clienti al dettaglio per conguagli A/13	205.897	0	205.897
Fatture da emett. a clienti al dettaglio per conguagli A/14	273.711	0	273.711
Per fatture da emettere a clienti all'ingrosso	97.074	27.076	69.998
(F.do svalutazione crediti)	(737.242)	(929.256)	192.014
(F.do perdite su crediti)	(578.773)	(405.306)	(173.467)
Totale	8.176.893	7.327.021	849.872

Le fatture da emettere a clienti al dettaglio comprendono le seguenti voci di ricavo:

- bollette da emettere per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura riferiti all'anno 2014;
- bollette ancora da emettere in relazione ai consumi del 2011-2012 e 2013 per alcuni Comuni Montani (Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Vito d'Asio), per il quali nel corso dell'anno 2014 si è provveduto a fatturare la competenza del 2010. Il processo di adeguamento dei tempi di fatturazione sta procedendo in modo da non determinare all'utenza fenomeni di concentrazione nelle scadenze dei pagamenti;
- tariffa del servizio di fognatura e depurazione a carico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Economico e Sociale dello Spilimberghese per gli anni 2010-2011-2012-2013 e corrente anno 2014, di cui all'accordo transattivo/convenzione del 31/12/2014;
- bonus contributo regionale ad abbattimento della quota tariffaria del servizio idrico riconosciuto nel corso dell'anno 2014 per i Comuni Montani di Andreis, Barcis, Claut, Castelnuovo, Cimolais, Erto e Casso, Polcenigo e Vito d'Asio da riaddebitare nel corso dell'anno corrente alla CATO;
- crediti relativi al recupero arretrati tariffa di depurazione non riscossa in periodi successivi a ottobre 2008 per gli utenti del Comune di Pordenone – zona VAL.5.

La voce "Crediti per fatture da emettere a clienti al dettaglio per conguagli" comprende il credito vantato verso le utenze in riferimento alla differenza tra i corrispettivi fatturati per gli anni 2012, 2013 e 2014 ed il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) spettante per i medesimi anni. Le variazioni comprendono i conguagli dei volumi fatturati e gli incrementi tariffari riconosciuti dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico integrato, per ciascun anno.

Tali conguagli saranno considerati nel calcolo del VRG dell'anno 2015, per quanto riguarda l'anno 2012, e nel calcolo del VRG dell'anno 2016 per gli anni 2013 e 2014, così come stabilito dalla competente Autorità.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 737.242 e il Fondo perdite su crediti è pari a euro 578.773.

Il **Fondo perdite su crediti** accoglie l'integrale importo dei crediti, non riscossi al 28.02.2015, scaduti da più di sei mesi e inferiori ad un valore appositamente individuato in base al rischio (euro 2.500), oltre alle perdite conclamate per debitori assoggettati a procedure concorsuali. Nel corso dell'anno 2014 il fondo è stato "rilasciato" per euro 50.305, importo corrispondente a crediti interamente svalutati al 31.12.2013 ma incassati nel corso del 2014, con corrispondente iscrizione a conto economico di una sopravvenienza attiva per pari importo. Il fondo per perdite certe è stato invece alimentato per euro 223.772, corrispondente alle perdite rilevate al 31.12.2014, mediante una riclassificazione di pari importo dal fondo svalutazione crediti.

Il **Fondo svalutazione crediti** accoglie la stima del rischio di insolvenza degli altri crediti commerciali.

Al fine di determinare il probabile valore di realizzo dei crediti verso l'utenza è stata effettuata una valutazione per categorie omogenee delle diverse partite, operando una rettifica di valore complessiva pari a euro 737.242, con un addebito al conto economico dell'esercizio ad integrazione del fondo esistente pari a euro 31.757.

Di seguito i prospetti con le movimentazioni dei fondi perdite e svalutazione crediti.

Descrizione	Valore al 31-12-2013	Riclassifica a fondo perdite su crediti	Accant.to dell'esercizio	Valore al 31-12-2014
Fondo svalutazione crediti	929.256	(223.772)	31.757	737.242
Totale	929.256	(223.772)	31.757	737.242

Descrizione	Valore al 31-12-2013	"Rilascio" a conto economico	Riclassifica da fondo svalutazione crediti	Valore al 31-12-2014
Fondo perdite su crediti	405.306	(50.305)	223.772	578.773
Totale	405.306	(50.305)	223.772	578.773

Crediti verso enti soci

Stante la particolare valenza del rapporto intercorrente in una società "in house" con i Soci, indipendentemente dal fatto che ne detengano o meno il controllo, si è provveduto a distinguere le posizioni che afferiscono i legami commerciali con tali soggetti.

Descrizione	Valore al 31-12-2014	Valore al 31-12-2013	Variazione
Comune di Pordenone	111.365	128.304	(16.939)
Comune di Aviano	48.011	24.326	23.685
Comune di Montereale	19.798	0	19.798
Comune di Spilimbergo	0	4.150	(4.150)
Altri per importi minori	3.634	3.727	(94)
Totale	182.808	160.507	22.301

Crediti tributari

La voce crediti tributari si riferisce integralmente al credito per IVA.

Imposte anticipate

Si rinvia all'apposita successiva sezione.

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31-12-2014	Valore al 31-12-2013	Variazione
Verso INAIL per prestazioni	5.788	6.003	(215)
Crediti diversi	7.755	3.416	4.339
Deposito cauzionale uffici sii - energia	13.009	13.009	0
Crediti v/GEA per istanza di rimborso IRES su deducibilità IRAP	49.815	49.815	0

Verso fornitori	8.153	0	8.153
Totale	84.520	72.243	12.277

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

I crediti sono tutti riferiti a crediti verso soggetti italiani.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.099.798	963.247	3.063.045
Denaro e valori in cassa	2.536	567-	1.969
<i>Totale</i>	<i>2.102.334</i>	<i>962.680</i>	<i>3.065.014</i>

Commento

Le disponibilità liquide non sono soggette a vincoli o restrizioni.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	-	-
Ratei attivi	-	-	-
Altri risconti attivi	45.556	21.049	66.605
Totale ratei e risconti attivi	45.556	21.049	66.605

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Assicurazioni	41.965
	Leasing veicoli	672
	Lavori ristrutturazione sede Pinzano	20.625
	Altri	3.343
	Totale	66.605

E' stata evidenziata la partita relativa alla spesa per la ristrutturazione delle sede di Pinzano, di proprietà della Comunità Montana del Friuli Occidentale, da porsi a carico della Comunità medesima, per le quote ancora da rimborsare, pari ad euro 20.625 e che saranno interamente riassorbite entro il mese di ottobre 2017.

Non vi sono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.227.070	-	-	-	-	2.227.070
Riserva da sopraprezzo delle azioni	2.000.456	-	-	-	-	2.000.456
Riserva legale	39.677	58.779	-	-	-	98.456
Varie altre riserve	-	393.615	2	381.185	-	12.432
Totale altre riserve	-	393.615	2	381.185	-	12.432
Utili (perdite) portati a nuovo	753.866	723.179	381.186	-	-	1.858.231
Utile (perdita) dell'esercizio	1.175.573	1.175.573-	-	-	1.858.613	1.858.613
Totale	6.196.642	-	381.188	381.185	1.858.613	8.055.258

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARR. UNITA' DI EURO	2
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	12.430
Totale	12.432

Commento

Per una più completa rappresentazione delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto di seguito vengono fornite quelle intervenute nell'ultimo triennio.

Descrizione	Capitale sociale	Riserve				Utili (Perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
		Sopraprezzo azioni	Legale	Riserva FO.NI. Non investito	Arrotondamento unità di euro			
Saldo 31 dicembre 2011	2.227.070	2.000.456	0	0	0	0	464.733	4.692.259
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2011			23.237			441.496	(464.733)	0
Utile dell'esercizio 2012							328.811	328.811
Saldo 31 dicembre 2012	2.227.070	2.000.456	23.237	0	0	441.496	328.811	5.021.070
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2012			16.440			312.371	(328.811)	0
Utile dell'esercizio 2013							1.175.573	1.175.573
Arrotondamenti						(1)		(1)
Saldo 31 dicembre 2013	2.227.070	2.000.456	39.677	0	0	753.866	1.175.573	6.196.642
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2013			58.779	393.615		723.180	(1.175.573)	0
Spostamento riserve FO.NI. per investimenti effettuati				(381.185)		381.185		0
Utile dell'esercizio 2014							1.858.613	1.858.613
Arrotondamenti					2			2
Saldo 31 dicembre 2014	2.227.070	2.000.456	98.456	12.430	2	1.858.231	1.858.613	8.055.258

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.227.070	Capitale		-
Riserva da sopraprezzo delle azioni	2.000.456	Capitale	A;B	-
Riserva legale	98.456	Utili	B	-
Varie altre riserve	12.432	Utili		-
Totale altre riserve	12.432	Utili		-
Utili (perdite) portati a nuovo	1.858.231	Utili	A;B;C	1.856.778

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	6.196.645			1.856.778
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				1.856.778

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA DA ARR. UNITA' DI EURO		2 Capitale	
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	12.430	Utili	
Totale	12.432		

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Commento

Le movimentazioni delle voci di patrimonio hanno riguardato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2013 come deliberata dall'assemblea del 11.07.2014. La predetta assemblea aveva destinato ad una riserva vincolata all'effettuazione di investimenti una quota parte dell'utile del predetto esercizio pari a euro 393.615. Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati effettuati investimenti per euro 381.185, per cui si è eseguito uno spostamento di pari importo dalla riserva "FO.NI non investito" alla voce relativa agli "utili riportati a nuovo".

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	-	25.000	25.000	25.000
Altri fondi	37.455	776	776	38.231
Totale	37.455	25.776	25.776	63.231

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	FONDO RISCHI	38.231
	Totale	38.231

Il fondo rischi, istituito nel 2013 a fronte di probabili contenziosi che potrebbero verificarsi in futuro, è stato aggiornato al 31.12.2014 per la quota di interessi maturati nell'anno. In aggiunta è stato ritenuto utile e opportuno costituire un apposito fondo per eventuali reclami di tasse comunali arretrate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	53.743	85.359	97.496	12.137-	41.606

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Totale	53.743	85.359	97.496	12.137-	41.606

Commento

Gli utilizzi sono stati in dettaglio i seguenti:

Erogazioni	(22.219)
Versamento quote Pegaso e Fondi Integrativi Pensionistici	(27.310)
Versamento TFR al fondo tesoreria INPS dell'esercizio	(47.967)
Totale	(97.496)

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti verso fornitori	2.632.638	41.893	2.674.531	-
Debiti verso imprese controllanti	1.789.320	149.815-	1.639.505	-
Debiti tributari	355.584	83.726-	271.858	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.109	2.283-	73.826	-
Altri debiti	3.861.211	318.487-	3.542.724	289.327
Totale	8.714.862	512.418-	8.202.444	289.327

Commento

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari ad euro 2.674.531 al 31 dicembre 2014 e sono così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31-12-2014	Valore al 31-12-2013	Variazione
Fornitori partitario	2.159.837	2.118.196	41.641
Per fatture da ricevere	514.694	514.442	252
Totale	2.674.531	2.632.638	41.893

I debiti verso fornitori riguardano le forniture ricevute di beni e servizi, la cui documentazione contabile sia pervenuta o meno alla data del bilancio, e sono riferiti a importi i cui termini di pagamento non erano ancora scaduti alla stessa data.

Debiti verso imprese (enti) controllanti

I debiti verso gli Enti Locali che esercitano il controllo congiunto sono pari ad euro 1.639.505 al 31 dicembre 2014.

La voce include in modo preponderante il debito a fronte dei costi connessi alla disponibilità di reti, impianti e altre dotazioni di proprietà dei Comuni, utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato e fatti pari, a partire dall'anno 2012, alle rate di rimborso dei mutui pregressi da questi ultimi assunti.

A favore di alcuni Comuni risultano in essere accordi contrattuali che prevedono il riconoscimento dei costi relativi a prestazioni di servizi per attività di sportello esercitate.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei conti individuali dei debiti verso enti soci.

Descrizione	Valore al 31-12-2014	Valore al 31-12-2013	Variazione
Verso comune di Andreis	2.379	2.379	0
Verso comune di Castelnuovo	725	3.214	(2.489)
Verso comune di Arba	6.818	6.818	0
Verso comune di Travesio	1.240	9.358	(8.118)
Verso comune di Clauzetto	5.870	10.003	(4.133)
Verso comune di Cimolais	5.609	11.218	(5.609)
Verso comune di Vito d'Asio	12.336	12.336	0
Verso comune di Claut	2.891	13.727	(10.836)
Verso comune di Erto e Casso	6.095	16.299	(10.204)
Verso comune di Barcis	7.219	29.861	(22.642)
Verso comune di Budoia	45.743	46.553	(810)
Verso comune di Sequals	9.021	47.852	(38.831)
Verso comune di Montereale Valc.	49.472	49.085	386
Verso comune di Spilimbergo	65.556	65.556	0

Verso comune di Pinzano	54.732	65.870	(11.138)
Verso comune di Polcenigo	52.382	76.246	(23.864)
Verso comune di Caneva	65.369	80.386	(15.017)
Verso comune di Roveredo in P.	86.127	86.127	0
Verso comune di Aviano	385.829	382.341	3.488
Verso comune di Pordenone	774.091	774.091	0
Totale	1.639.505	1.789.320	(149.815)

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad euro 271.858 al 31 dicembre 2014 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2014	Valore al 31-12-2013	Variazione
Verso erario - IRPEF	40.001	37.308	2.693
Verso erario - IMPOSTA SOST. S/TFR	2	0	2
Verso erario - IRAP	35.019	58.342	(23.323)
Verso erario - IRES	196.836	259.934	(63.098)
Totale	271.858	355.584	(83.726)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari ad euro 73.826 al 31 dicembre 2014 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2014	Valore al 31-12-2013	Variazione
INPS c/contributi	52.168	53.478	(1.310)
INPDAP c/contributi	21.658	22.631	(973)
Totale	73.826	76.109	(2.283)

I contributi INPDAP, istituto previdenziale al quale sono assicurati parte dei dipendenti a seguito dell'opzione manifestata al momento del conferimento del ramo d'azienda dal Comune di Pordenone alla società per azioni nel 2005, opzione che mantiene i suoi effetti anche dopo la scissione del ramo idrico, sono relativi agli oneri dovuti sulle retribuzioni di dicembre 2014, compresa la mensilità aggiuntiva, e versati nel mese di gennaio 2015.

Altri debiti

Gli Altri debiti sono pari ad euro 3.542.724 al 31 dicembre 2014 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al	Valore al	Variazione
-------------	-----------	-----------	------------

	31-12-2014	31-12-2013	
Verso Clienti - note credito da emettere	0	211	(211)
Verso clienti	517	1.604	(1.087)
Verso Amministratori	82.752	81.952	800
Verso Collegio sindacale	20.800	26.253	(5.453)
Verso Assicurazioni	14.452	15.056	(604)
Verso dipendenti	265.714	254.683	11.031
Debiti diversi	167	134	34
Canoni demaniali derivazioni / servitù	7.889	7.889	0
Verso Fondo perequativo AEEGSI maggiorazioni	12.426	3.712	8.715
Verso CATO per contributi regionali c / capitale	1.062.273	1.062.273	0
Verso Comune di Pordenone per rimborso tariffa depurazione	735.091	735.091	0
Verso Comune di Pordenone per dividendi GEA	707.409	968.762	(261.353)
Verso GEA per conguaglio di scissione	633.234	703.593	(70.359)
Totale	3.542.724	3.861.211	(318.487)

Il debito verso dipendenti comprende i ratei per ferie non godute, per la quattordicesima mensilità, per la contrattazione aziendale di secondo livello e le somme relative al rinnovo del CCNL maturate alla fine dell'esercizio.

I debiti verso CATO per contributi regionali in c/capitale si riferiscono agli importi accreditati dalla CATO nel corso del 2012 a HydroGEA, con riferimento agli anni 2010 e 2011, per euro 1.062.273, quale copertura finanziaria per la realizzazione degli investimenti previsti dal piano d'Ambito non ancora realizzati.

Tali contributi sono previsti dalla Legge Regionale del 23 giugno 2005 n. 13, la quale disciplina l'organizzazione del servizio idrico integrato regionale, per 20 anni a partire dal 2010 e sono determinati per la Società in misura fissa di euro 531.134 l'anno. In attesa che siano iniziati gli interventi oggetto del contributo, gli importi ricevuti sono stati evidenziati tra i debiti.

L'Assemblea della CATO ha deliberato che i contributi già maturati e relativi agli anni 2012, 2013 e 2014 e quelli successivi non debbano essere corrisposti alla Società in attesa che siano consuntivati i contributi già erogati. In ogni caso, per il futuro, i contributi saranno erogati solo a consuntivazione effettuata di lavori realizzati.

I debiti verso il comune di Pordenone per rimborso tariffa di depurazione riguardano la fattispecie diffusamente trattata nella sezione iniziale della presente Nota Integrativa, al paragrafo "Oneri connessi al rimborso della tariffa a utenti non effettivamente serviti da impianti di depurazione".

La scissione ha comportato il trasferimento alla nostra società (beneficiaria dell'operazione) del debito, per gli importi riscossi di un'addizionale provinciale addebitata negli anni precedenti in bolletta agli utenti, da devolversi originariamente alla Provincia stessa a favore degli investimenti per la depurazione delle acque sulla base del Piano stralcio provinciale del 2002; con l'avvio del Servizio idrico integrato in Regione, la somma è stata a disposizione della CATO per le medesime finalità. Successivamente il DM 30 settembre 2009, relativo alle modalità di effettuazione dei rimborsi della tariffa di depurazione per gli utenti non serviti da depuratori funzionanti, ha previsto che tali somme possano essere utilizzate per l'effettuazione dei rimborsi e la CATO, con deliberazione n. 14/2013 del 15 ottobre 2013, ne ha effettivamente deciso la messa a disposizione a favore del Comune di Pordenone.

Il debito verso il Comune di Pordenone per dividendi distribuiti da GEA s.p.a. a favore dello stesso Ente, pari a iniziali euro 968.762, rappresenta una quota-parte del debito relativa al conguaglio di scissione di HydroGEA spa nei confronti di GEA spa, che quest'ultima ha distribuito nell'agosto 2013 come dividendo in natura al Comune di Pordenone. Il debito è stato quindi riclassificato come debito nei confronti del Comune stesso. Con tale somma il Comune sta provvedendo alla restituzione dei canoni di fognatura pagati dai soggetti che non ne avevano l'obbligo. Al 31-12-2014 il debito risulta essere pari a euro 707.409 per effetto del pagamento al Comune delle richieste di rimborso al 31 dicembre 2013.

Non vi sono previsioni circa il momento in cui il debito sarà estinto.

Il debito verso GEA spa si riferisce all'altra quota-parte del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione perfezionatasi nel 2011, dopo l'avvenuta distribuzione di parte di esso come dividendi in natura di cui si è appena detto.

Nel 2014 è intervenuto un accordo tra le parti in base al quale il debito sarà estinto in dieci rate annuali, ciascuna dell'importo di euro 70.359,30, da corrispondere entro la data del 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2014 fino al 2023. Essendo stata liquidata la prima rata in data 18 dicembre 2014, il bilancio riporta il debito residuo verso GEA per le restanti 9 rate.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

I debiti sono tutti riferiti a soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	240	240
Aggio su prestiti emessi	-	-
Altri risconti passivi	-	-
Totale ratei e risconti passivi	240	240

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	Contributo SISTRI 2014	240
	Totale	240

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

Commento

Tra i conti d'ordine è compresa la fidejussione prestata a favore della Provincia di Pordenone per la somma di euro 100.020 a beneficio della corretta esecuzione di interventi su strade provinciali e relative pertinenze interessate da manutenzioni afferenti il servizio idrico.

Sono altresì presenti le rate dei canoni di leasing in scadenza negli esercizi successivi relative ai veicoli acquisiti nel corso del 2010 a favore della gestione del servizio idrico e trasferiti a HydroGEA spa con l'operazione di scissione.

Non esistono altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi dell'esercizio sono stati determinati sulla base della Deliberazione 26 febbraio 2015 n. 82/2015/R/IDR emanata dall'Autorità per l'Energia, il Gas e il Settore Idrico Integrato – 'Approvazione degli schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dalla Consulta d'Ambito dell'ATO Occidentale – Pordenone'.

L'Autorità ha così deliberato:

- di concludere, con riferimento al periodo 2014-2015 considerato dal MTI (Metodo Tariffario Idrico), il procedimento di verifica degli atti che compongono gli specifici schemi regolatori, di cui all'art. 4 della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR,

proposti dalla Consulta D'Ambito dell'ATO Occidentale – Pordenone, approvando i medesimi con alcuni limiti e precisazioni contenuti nella premessa della Deliberazione n. 82/2015/R/IDR;

- di approvare, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'art. 2, comma 17 della legge 481/95, con le precisazioni e nei limiti contenuti nella premessa della Deliberazione stessa, i valori del moltiplicatore theta proposti dall'Ente d'Ambito, disponendo l'aggiornamento tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ai sensi del comma 5.4 della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR;

- di approvare quali valori medi delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, da utilizzarsi ai fini dei conguagli per le annualità 2014 e 2015, a valere sulle tariffe 2016 e 2017, i valori del moltiplicatore tariffario medio e più precisamente :

- Anno 2014 moltiplicatore medio 1,186

- Anno 2015 moltiplicatore medio 1,226

- di approvare ai fini della valorizzazione dei conguagli di cui art. 29 dell'allegato A) della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR, i valori del moltiplicatore theta proposti per gli anni 2012 e 2013 ai sensi dell'articolo 6.5 della deliberazione n. 585/2012/R/IDR e più precisamente:

- Anno 2012 moltiplicatore medio 1,236

- Anno 2015 moltiplicatore medio 1,278

- di prevedere, ai sensi della Deliberazione n. 204/2014/R/IDR, che, con riferimento ai conguagli relativi agli anni 2012 e 2013, nelle more della definizione dei contenziosi pendenti relativi al citato biennio e fatti salvi gli effetti che da questi deriveranno, siano riconosciuti, in via provvisoria, i valori oggetto di approvazione da parte dell'Autorità, e di prevedere che il relativo eventuale conguaglio finale sia determinato a seguito della definizione dei citati contenziosi pendenti.

Pertanto i ricavi 2014 e i conguagli relativi alle annualità 2013 e 2014 sono stati calcolati tenendo conto di quanto sopra evidenziato.

Sulla base dell'analisi giuridica della componente FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), viene interamente iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla società, laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso.

In presenza di un eventuale valore di tale Fo.NI non investito a fine esercizio, il Vincolo, previsto dall'art.7 della deliberazione n. 585/2012/R/IDR, è rappresentato attraverso la destinazione a riserva non distribuibile di una quota dell'utile dell'esercizio ad esso corrispondente, fino all'avvenuto accertamento del rispetto del vincolo.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Somministrazione acqua potabile utenti	6.631.768
Collettamento fognario utenti	1.144.267
Depurazione dei reflui utenti	2.789.538
Conguagli anni precedenti utenti	479.608
Somministrazione acqua potabile a gestori S.I.I.	396.223
Depurazione dei reflui conto terzi	103.803
Vendita acqua potabile a terzi non gestori S.I.I.	56.086
Trattamento fanghi di depurazione di altri gestori	268.316

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Lavori c/terzi, allacciamenti, ecc.	222.185
Sopravvenienze attive operative	372.554
Totale	12.464.348

Commento

Ricavi a tariffa del servizio idrico integrato

La voce, iscritta per complessivi euro 11.917.762, comprende i ricavi netti relativi ai servizi di erogazione dell'acqua, fognatura e depurazione dei reflui dell'intero bacino servito, per quanto concerne la forniture soggette alle tariffe del Servizio idrico integrato emanate dall'Autorità d'Ambito.

Di seguito il riepilogo di tali ricavi:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Servizi a clientela al dettaglio:			
somministrazione di acqua potabile	6.631.768	6.320.848	310.920
collettamento fognario	1.144.267	1.083.570	60.696
depurazione dei reflui	2.789.538	2.645.128	144.410
Totale clientela al dettaglio	10.565.573	10.049.546	516.027
Ricavi conguagli anni precedenti	479.608	683.175	(203.567)
Sopravvenienze attive operative	372.554	0	372.554
Totale clientela al dettaglio	11.417.736	10.732.721	685.014
Servizi a clientela all'ingrosso:			
somministrazione di acqua potabile	396.223	431.978	(35.755)
collettamento fognario	0	0	0
depurazione dei reflui	103.803	104.251	(448)
Totale clientela all'ingrosso	500.026	536.229	(36.203)
Totale	11.917.762	11.268.950	648.812

Di seguito è esposta la ripartizione territoriale per comune servito delle voci di ricavo, evidenziando inoltre le partite connesse al rapporto con altri gestori, alla cessione di acqua all'ingrosso e ad altre partite sì residuali ma consistenti nel loro ammontare.

Descrizione	Esercizio 2014				Esercizio 2013
	somm.ne acqua potabile	collettamento fognario	depurazione reflui	Totale	Totale

Clauzetto	32.555	2.691	7.175	42.420	40.386
Barcis	36.620	7.610	20.294	64.525	60.001
Castelnovo del Friuli	50.531	3.708	9.864	64.103	61.062
Erto e Casso	35.662	8.779	23.410	67.851	61.906
Andreis	33.897	9.934	26.418	70.249	64.026
Cimolais	36.548	11.545	30.785	78.877	70.030
Vito d'Asio	78.581	10.655	25.706	114.942	111.820
Arba	70.889	11.315	30.173	112.377	113.714
Pinzano al Tagliamento	85.790	13.492	34.318	133.599	126.240
Travesio	100.505	12.153	32.409	145.067	132.589
Claut	79.087	21.056	53.477	153.619	145.935
Sequals	127.693	19.226	51.269	198.188	168.331
Budoia	166.935	7.852	20.937	195.723	187.114
Polcenigo	195.133	25.527	68.071	288.731	256.499
Montereale Valcellina	233.252	24.783	67.700	325.735	329.723
Roveredo in Piano	339.303	28.674	76.463	444.440	462.017
Caneva	312.329	41.972	111.924	466.225	464.519
Spilimbergo	612.980	70.479	187.941	871.400	827.326
Aviano	929.759	95.992	255.977	1.281.728	1.232.494
Pordenone	3.073.722	716.825	1.655.227	5.445.774	5.133.813
Totale clientela al dettaglio	6.631.768	1.144.267	2.789.538	10.565.573	10.049.546
Ricavi conguagli anni prec.				479.608	683.175
Sopravvenienze attive operative				372.554	0
Totale clientela al dettaglio				11.417.736	10.732.721
Altri gestori del SII	396.223	0	103.803	500.026	536.229
Totale clientela all'ingrosso	396.223	0	103.803	500.026	536.229
Totale ricavi a tariffa del SII	7.027.991	1.144.267	2.893.341	11.917.762	11.268.950

Ricavi per altre vendite e prestazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per altre vendite e prestazioni:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Vendita acqua all'ingrosso a terzi non gestori di SII	56.086	68.874	(12.788)
Trattamento fanghi di depurazione di altri gestori e fosse settiche	268.316	297.897	(29.581)
Lavori conto terzi, allacciamenti ecc.	222.185	232.965	(10.780)
Totale	546.586	599.736	(53.150)

Si tratta di voci di ricavo per vendite e prestazioni di ammontare rilevante, per attività non regolamentate da tariffe emanate dall'Autorità d'Ambito.

In particolar modo il trattamento dei fanghi liquidi provenienti da depuratori di altri gestori della CATO o da fosse settiche di privati, i lavori per allacciamenti, riparazioni e adeguamenti effettuati a terzi e i cui costi non sono inclusi nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico integrato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Non viene fornita la suddivisione in quanto l'attività sociale è tutta svolta all'interno della Provincia di Pordenone.

Commento

Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Addebito penali per ritardato pagamento	100.276	163.219	(62.943)
Fitti attivi, rimborso spese cod. e adeguam. Locali	75.335	89.541	(14.206)
Servizi consulenza e assistenza a GEA	0	18.306	(18.306)
Recupero spese varie	39.659	21.571	18.089
Sopravvenienze attive ordinarie	21.688	44.373	(22.686)
Insusistenze attive	50.305	0	50.305
Rimborsi assicurativi e altri ricavi e proventi	8.932	18.159	(9.227)
Ripresa di valore del fondo svalutazione magazzino	0	76.372	(76.372)
Plusvalenze	1.000	0	1.000
Totale	297.195	431.542	(134.347)

Tra i fitti attivi merita di essere segnalato l'addebito a GEA dell'uso dei locali adibiti a sede operativa della divisione verde, pari ad euro 15.707.

La voce sopravvenienze attive contengono prevalentemente differenze relative all'aggiornamento di stime compiute negli esercizi precedenti.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Si produce il dettaglio delle varie voci di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si rammenta che si tratta del solo costo d'acquisto: per valutare compiutamente il costo dei consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è necessario considerare anche la variazione delle relative rimanenze.

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Materiale idraulico	121.662	135.205	(13.543)
Materiale elettrico/elettronico	46.503	54.443	(7.940)
Materiale edile murario	30.674	29.370	1.304
Materiale vario	44.599	19.025	25.574
Materiale e vestiario sicurezza	17.784	15.387	2.397
Pneumatici	7.383	8.058	(674)
Materiali pulizie	5.989	3.844	2.146
Attrezzi vari	19.025	13.318	5.707
Ricambi e materiali veicoli	18.407	17.444	963
Materiali vari di consumo	10.630	4.205	6.425
Materiale informatico	3.733	1.676	2.057
Materiali chimici vari	125.543	109.229	16.313
Carburanti e lubrificanti	62.547	69.313	(6.766)
Cancelleria	26.382	31.399	(5.017)
Attrezzi d'ufficio	21	90	(69)
Sacchi a perdere	120	4.220	(4.100)
Combustibili	17.265	16.602	663
Acquisto acqua all'ingrosso	145.534	143.024	2.510
Totale	703.800	675.852	27.948

Costi per servizi

Si tratta del costo di acquisizione esterna dei servizi: per una compiuta valutazione dell'entità di alcuni servizi e della sua variazione negli anni va considerato che alcuni servizi sono svolti indifferentemente ricorrendo a risorse esterne, il cui costo è qui indicato, che a risorse interne il cui costo è indicato come costo del personale, consumi di materie, altri oneri.

Merita un commento e una segnalazione l'andamento delle seguenti voci di costo:

- il 38,6% circa del costo afferente i servizi va attribuito ai consumi elettrici; nel 2014 si è riscontrata una riduzione del costo della materia prima;
- le spese funzionamento CATO corrispondono alla quota posta a carico del gestore secondo le convenzioni ed i regolamenti in essere;
- i costi di manutenzione delle reti sono in continuo aumento, specie per quanto riguarda quelle di acquedotto, con picchi di concentrazione in alcuni Comuni, in relazione alla mediocre realizzazione originaria delle relative reti.

I "costi per servizi", pari a euro 4.709.743, si compongono come segue:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Lavori idraulici	41.136	19.336	21.800
Lavori elettrici e elettronici	126.721	94.681	32.040
Lavori edili	879	15.771	(14.892)
Lavori di manutenzione vari	50.797	90.237	(39.440)
Lavori allacciamento acquedotto	71.392	79.787	(8.395)
Lavori allacciamento fognatura	15.305	10.919	4.386
Lavori informatici	8.908	5.425	3.483
Manutenzione rete	701.376	662.819	38.557
Manutenzione ordinaria impianti	3.869	9.751	(5.881)
Manutenzione attrezzature varie	18.851	17.919	932
Manutenzione automezzi	13.289	11.569	1.720
Manutenzione vetture	259	1.716	(1.456)
Manutenzione aree verdi	16.183	27.762	(11.579)
Smaltimento fanghi depuratori	185.346	250.508	(65.162)
Smaltimento altri materiali	33.231	43.411	(10.180)
Trasporto rifiuti	29.651	25.866	3.784
Analisi chimiche	257.915	267.919	(10.003)
Fognatura c/o terzi	9.492	3.455	6.037
Depurazione c/o terzi	83.412	84.711	(1.299)
Fornitura energia elettrica	1.788.890	1.895.090	(106.199)
Consumo acqua	50.988	48.191	2.798
Spese telefoniche e cellulari	49.752	66.571	(16.819)
Riscaldamento	8.031	10.733	(2.702)
Canoni concessioni demaniali	21.366	20.212	1.154
Vigilanza e sicurezza impianti	4.498	3.348	1.150
Utilizzo personale di terzi	0	3.801	(3.801)
Service gestionale di GEA	0	9.781	(9.781)
Servizi informatici, lettura e bollettazione	110.978	130.259	(19.281)
Spese postali e valori bollati	115.030	106.383	8.646
Spese incasso e spese servizi bancari	94.385	74.231	20.154
Canone gestione impianti	179.807	179.401	406
Spese funzionamento ATO	205.925	213.367	(7.442)
Contributi funzionamento AEEGSI	2.834	4.301	(1.466)
Contributi associativi	2.650	2.020	630

Assicurazioni	73.718	68.903	4.815
Spese di comunicazione ambientale/pubblicitarie	30.786	18.212	12.574
Spese sanitarie dipendenti	1.730	1.615	115
Aggiornamento e formazione professionale	9.625	2.032	7.594
Acquisto pubblicazioni	784	624	160
Assistenza ufficio	12.831	16.772	(3.942)
Spese generali riconosciute ai Comuni	0	198	(198)
Prestazioni professionali	54.328	62.455	(8.127)
Rimborsi spese	1.839	4.220	(2.381)
Pedaggi/parcheggi autovetture	116	0	116
Spese legali e notarili	20.923	22.152	(1.228)
Compensi amministratori	153.146	175.957	(22.811)
Compensi sindaci	20.800	26.253	(5.453)
Spese varie di amministrazione	25.971	16.127	9.844
Totale	4.709.743	4.906.768	(197.025)

La voce “canone gestione impianti” include, per un totale di euro 178.763, l’onere della gestione affidata alla società Acque Potabili spa, precedente gestore del servizio acquedotto del Comune di Montereale Valcellina, a seguito della transazione intercorsa tra la Società e Acque Potabili a fronte del ricorso da questa ultima intentato avverso l’affidamento del servizio idrico a GEA da parte dell’Autorità d’Ambito: l’accordo prevede che la gestione dell’acquedotto di Montereale Valcellina per conto della Società termini a fine 2014, dopo di che la gestione sarà assunta direttamente da HydroGEA.

Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari a euro 1.805.562, oltre al costo di competenza dell’esercizio relativo ai canoni di locazione passivi per i locali in cui opera la direzione e le strutture delle sedi operative, al noleggio attrezzature per lavori esterni e per alcune attrezzature informatiche, include i canoni di leasing stipulati nel corso del 2010 e relativi a veicoli.

Un cenno a parte merita la rilevante posta dovuta alle quote riferite alle “passività pregresse” per l’ammortamento dei mutui accesi dai Comuni per investimenti nel settore idrico. Tali rimborsi sono previsti dal Piano d’Ambito in essere.

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Fitti passivi	228.517	215.025	13.492
Leasing veicoli	30.485	33.005	(2.520)
Noleggio attrezzature hydro	20.383	14.112	6.272
Noleggio hardware	5.841	4.147	1.694
Rimborso Rate Mutui Comuni	1.520.335	1.577.020	(56.685)
Totale	1.805.562	1.843.309	(37.747)

Costi per il personale

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2014	Piano d'Ambito 31-12-2014	HydroGEA 31-12-2013	HydroGEA 31-12-2012	HydroGEA 31-12-2011	Variazione 2013-2014
Dirigenti	1	1	1	1	1	0
Quadri	0	0	0	0	0	0
Impiegati	16	19	15	15	14	1
Apprendisti Impiegati	1	0	1	0	0	0
Operai	26	33	26	27	29	0
Totale dipendenti	44	53	43	43	44	1
Interinali	2	0	3	1	0	(1)
Totale lavoratori	46	53	46	44	44	0

Il costo del personale è rimasto pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio inoltre ci si è avvalsi di personale somministrato per profili impiegatizi per il proseguimento dei progetti in corso.

Da notare che Il Piano d'Ambito vigente prevede per il 2014 un numero di dipendenti pari a 53 unità, rispetto alle 46 effettivamente impiegate nell'esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati effettuati utilizzando le aliquote ed i principi riportati in precedenza e si dettagliano come illustrato nelle tabelle che seguono:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	8.224	8.224	0
Software	13.680	1.864	11.816
Avviamento	172.500	172.500	0
Altri oneri	52.866	40.495	12.371
Totale	247.269	223.082	24.187

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Fabbricati industriali	18.086	18.086	0

Impianti e macchinari	78.276	58.282	19.994
Attrezzature industriali e comm.li	122.595	108.066	14.529
Attrezzature d'officina	10.162	8.191	1.971
Attrezzature d'ufficio	9.283	19.177	(9.893)
Altre attività patrimoniali	7.128	6.854	274
Totale	245.531	218.656	26.875

Svalutazione di attività del circolante

Come meglio precisato nel commento ai crediti verso clienti, è stata imputata a conto economico una svalutazione di euro 31.757 ad integrazione del fondo rischi di insolvenza.

Oneri diversi di gestione

Sono articolati nelle voci sotto riportate.

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Imposte Indeducibili (IMU)	6.730	6.582	148
Imposte deducibili (Tasi- Tari)	9.806	0	9.806
Sanzioni ed ammende	3.030	2.956	74
Imposta e tasse varie	8.330	14.257	(5.927)
Diritti e concessioni governative	380	3.852	(3.472)
Tassa di proprietà veicoli	1.625	1.708	(83)
Valori bollati	2.712	2.866	(154)
Rimborso sinisri a terzi	6.210	3.409	2.801
Quote associative e vari	109	0	109
Sopravvenienze passive ordinarie	0	44.059	(44.059)
Totale	38.932	79.689	(40.757)

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	2.358	18	2.376

Commento

Proventi finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione dei proventi finanziari di cui alla voce 16.d.

La voce, pari a euro 57.833, risulta così composta:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari	25.705	192	25.512
Penali ritardato pagamento e Interessi di mora	32.129	46.622	(14.493)
Totale	57.833	46.814	11.019

La differenza di valore fra i due esercizi in merito alla voce "interessi attivi bancari" è dovuta alla rinegoziazione delle condizioni praticate dalla Banca sulle giacenze di conto corrente a partire dal terzo trimestre 2014.

Interessi e altri oneri finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione degli oneri finanziari di cui alla voce 17.

La voce ammonta a complessivi euro 2.376, ed è così composta:

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Oneri bancari	2.358	1.033	1.325
Interessi passivi vari	18	0	18
Totale	2.376	1.033	1.343

Proventi e oneri straordinari

Commento

Questa voce ricomprende rettifiche di registrazioni relative agli anni precedenti, l'adeguamento per gli interessi anno 2014 sull'accantonamento al fondo rischi per eventuali contenziosi futuri e l'accantonamento per eventuali imposte deducibili riferite ad anni precedenti che potrebbero essere reclamate negli esercizi successivi.

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	SOPRAVVEN.ATTIVE STRAORDINARIE	8.983
	Totale	8.983

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	SOPRAVV.PASSIVE STRAORDINARIE	-40.127
	IMPOSTE DEDUCIBILI ANNI PREC.	-18.000
	INTERESSI IMPOSTE ANNI PREC.	-776
	Totale	-58.903

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le aliquote utilizzate sono quelle vigenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	928.823
Totale differenze temporanee imponibili	-
Differenze temporanee nette	928.823
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	300.194-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	40.565
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	259.629

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo
Fondo rischi crediti non dedotti	705.484
Fondo svalutazione magazzino	115.587
Accantonamento imposte deducibili	25.000
Compensi amministratori non pagati	82.752
Totale	928.823

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	15	26	1	43

Commento

Si precisa che nella tabella di cui sopra nella categoria "altri" è stata indicata un'apprendista impiegata e che non sono compresi i lavoratori interinali.

In precedenza sono stati forniti i dati di dettaglio e le movimentazioni intervenute nell'ultimo triennio.

Di seguito si riporta tabella con raffronto della media del personale dipendente anni 2013-2014:

Categoria	Anno 2014 media	31-12-2014	Anno 2013 media	31-12-2013	Variazione	
					media	fine anno
Dirigenti	1,0	1	1,0	1	0,0	0
Quadri	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Impiegati	15,1	16	15,0	15	0,1	1
Operai	26,0	26	26,8	26	(0,8)	0
Apprendisti	1,0	1	0,2	1	0,8	0
Totale dipendenti	43,1	44	43,0	43	0,1	1
Interinali	2,9	2	2,3	3	0,6	(1)
Totale personale	46,0	46	45,3	46	0,7	0

Compensi amministratori e sindaci

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	149.508	20.800	170.308

Commento

I compensi agli amministratori vanno così ripartiti:

- all'Amministratore Unico e in precedenza Amministratore Delegato euro 124.698 complessivi, di cui 82.752 quale componente variabile subordinata al raggiungimento di risultati economici e gestionali;
- al Presidente per il periodo di carica fino all'11.7.2014: euro 9.542;
- ai componenti del Consiglio di Amministrazione per il periodo di carica fino all'11.7.2014: euro 15.268.

Compensi revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	13.097	13.097

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	2.227.070	2.227.070	2.227.070	2.227.070
Totale	2.227.070	2.227.070	2.227.070	2.227.070

Commento

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche del capitale sociale né variazioni nella compagine sociale.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Non è possibile fornire un prospetto di dettaglio dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio del Comune di Pordenone essendo lo stesso non soggetto alle direttive comunitarie in materia di bilancio.

Commento

Rendiconto finanziario

Viene di seguito riportato il rendiconto finanziario con il dettaglio delle movimentazioni della liquidità intervenute nell'esercizio di riferimento e nel triennio precedente.

Analisi del Cash Flow				
generato (assorbito)				
	2.014	2.013	2.012	2.011
Cash flow reddituale:				
Utile netto	1.858.613	1.175.573	328.811	464.733
Ammortamenti	492.800	441.738	433.641	385.299
Variazione F.do TFR	(12.137)	(184)	5.126	(3.203)
Variazione F.do Rischi	25.776	37.455	(52.948)	0
Altre voci "non cash" (imposte anticipate)	(36.001)	23.580	(113.781)	(132.431)
Totale Cash flow reddituale	2.329.051	1.678.162	600.849	714.398

Cash flow da gestione del Capitale circolante:				
Variazione netta crediti operativi	(479.868)	(1.111.497)	66.621	(1.253.154)
Variazione netta rimanenze	6.858	(84.865)	69.888	(47.656)
Variazione netta debiti operativi	(30.648)	559.905	(4.943)	1.465.986
Cash flow da gestione del Capitale operativo	(503.658)	(636.457)	131.566	165.176
Cash flow da gestione degli investimenti:				
Totale cash flow da gestione degli investimenti	(381.185)	(561.845)	(501.438)	(407.388)
Totale Cash flow generato (assorbito)	1.444.208	479.860	230.977	472.186
Variazione delle voci della Posizione Finanziaria Netta:				
Variazione del saldo banche attive	962.681	768.457	821.333	452.852
Variazione dei contributi regionali per investimenti da rendicontare	0	0	(1.062.273)	0
Variazione dei debiti per rimborso mutui verso i comuni	149.815	(288.597)	486.032	(5.941)
Variazioni di altri debiti finanziari non operativi	331.712	0	(14.115)	25.275
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	1.444.208	479.860	230.977	472.186
Posizione Finanziaria Netta iniziale attiva / (passiva)	(3.156.705)	(3.636.565)	(3.867.542)	(4.339.728)
Posizione Finanziaria Netta finale attiva / (passiva)	(1.712.497)	(3.156.705)	(3.636.565)	(3.867.542)
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	1.444.208	479.860	230.977	472.186

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate di cui vengono qui di seguito forniti i dettagli:

Natura del rapporto	2014	2013	Variazione 2014-2013
Rapporti con comune di Pordenone			

Crediti commerciali	111.365	128.304	86.167
Totale crediti	111.365	128.304	86.167
Debiti per rimborsi tariffa depurazione	(735.091)	(735.091)	(735.091)
Debiti per dividendi in natura GEA spa	(707.409)	(968.762)	(968.762)
Debiti per rata mutui	(772.383)	(772.383)	0
Debiti per partite diverse	(1.708)	(1.708)	0
Totale debiti	(2.477.944)	(2.477.944)	(1.703.853)
Ricavi servizi idrici	291.634	258.146	62.850
Altri ricavi	0	3.046	(117)
Totale ricavi	261.192	261.192	62.733
Rimborso rate mutui	772.383	772.383	0
Totale costi	772.383	772.383	0
Rapporti con GEA spa			
Crediti commerciali	11.402	28.086	23.214
Totale crediti	11.402	28.086	23.214
Debiti per residuo conguaglio scissione GEA spa	(633.234)	(703.593)	968.762
Debiti commerciali	0	(23.528)	(23.528)
Totale debiti	(633.234)	(727.121)	945.234
Ricavi servizi idrici	15.142	13.979	(2.623)
Affitti	15.707	33.943	619
Servizi di consulenza	0	3.901	(40.289)
Altri ricavi	862	0	(1.953)
Totale ricavi	31.711	51.823	(44.246)
Servizi di consulenza	0	9.781	(110.499)
Servizi di manutenzione del verde presso impianti	0	5.504	(2.752)
Altri costi	0	0	(16.511)
Totale costi	0	15.285	(129.762)
Acquisto immobilizzazioni - mobili ufficio	0	4.000	4.000

Nota Integrativa parte finale

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari a euro 1.858.613,13:

- euro 92.930,66 alla riserva legale;
- euro 1.235.505,13 alla riserva "FO.NI. non investito";
- euro 530.177,34 a nuovo.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pordenone, 30 marzo 2015

L'AMMINISTRATORE UNICO

Ing. Giovanni Dean

HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5

Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931

Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2014

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustro di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2014.

Il capitale di HydroGEA spa è suddiviso tra i 21 soci: al Comune di Pordenone, con oltre il 96% di quota di partecipazione, è attribuito il potere di direzione e coordinamento sulla Società a norma del codice civile.

Oltre a ciò, la Società è interamente posseduta da soci enti pubblici (comuni) ed è affidataria "in house" della gestione del servizio idrico integrato e sottoposta alle rigide regole del cosiddetto "controllo analogo" da parte dei Soci, riuniti in una convenzione sovracomunale mediante la quale tale potere è concretamente esercitato.

Il Servizio idrico integrato è esercitato nel territorio di 20 comuni soci, mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, anche il 2014 è stato un anno di intensa attività regolatoria in materia tariffaria, sia a livello nazionale per la produzione normativa dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), che in ambito locale con riferimento all'attività della società come gestore, inclusi i rapporti con la Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale (CATO) Occidentale.

Con la Delibera n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, l'AEEGSI ha definito un nuovo metodo per la determinazione delle tariffe, detto Metodo Tariffario Idrico (MTI), derivato del MTT utilizzato per gli anni 2012 e 2013, applicabile per il periodo 2014 – 2015. Con questa delibera si è prospettato un modello di regolazione che si focalizza sulla relazione tra obiettivi, scelta degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi, determinazione del fabbisogno finanziario e sostenibilità finanziaria del piano.

La CATO Occidentale con Delibera n. 5 del 28.03.2014 ha approvato per HydroGEA spa :

- il programma degli interventi ex art.4, comma 2, della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR ;
- il piano economico finanziario (piano tariffario, conto economico, rendiconto finanziario) che esplicita il VRG (vincolo ai ricavi del gestore) e il moltiplicatore tariffario theta che il gestore deve applicare rispettivamente per il 2014 e il 2015 ex art. 4, comma 2, della deliberazione dell'AEEGSI n. 643/2013/R/IDR;
- la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata da inviare all'Autorità;
- il dettaglio dei nuovi costi operativi che costituiscono aggiornamento del Piano d'Ambito,

precisando che, a decorrere dal 01 gennaio 2014, il gestore HydroGEA era tenuto ad applicare la tariffa predisposta dalla Consulta (tariffe 2012 moltiplicate per il theta 2014) e che a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità (AEEGSI) il gestore avrebbe dovuto applicare le tariffe approvate dall'Autorità medesima. Con Delibera n. 82/2015/R/IDR l'Autorità per l'Energia, il Gas e il Sistema Idrico Integrato ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dalla Consulta d'Ambito dell'ATO Occidentale – Pordenone.

L'Autorità ha evidenziato che non si è potuta accogliere la proposta della CATO Occidentale di posizionamento nel Quadrante IV della matrice degli schemi regolatori e pertanto la gestione è stata riposizionata in diverso quadrante (III Quadrante) con la conseguenza di una rettifica di costi e una rideterminazione del moltiplicatore tariffario per il periodo 2014 – 2015.

L'Autorità ha approvato sempre con Delibera n. 82/2015/R/IDR, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'art. 2, comma 17 della legge 481/95, con le precisazioni e nei limiti contenuti nella premessa della Deliberazione stessa, i valori del moltiplicatore theta proposti dall'Ente d'Ambito, disponendo

l'aggiornamento tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ai sensi del comma 5.4 della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR.

Ha approvato quali valori medi delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, da utilizzarsi ai fini dei conguagli per le annualità 2014 e 2015, a valere sulle tariffe 2016 e 2017, i valori del moltiplicatore tariffario medio e più precisamente:

- Anno 2014 moltiplicatore medio 1,186
- Anno 2015 moltiplicatore medio 1,226

Per la redazione del presente Bilancio, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del theta indicato ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2014.

1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico.

Il conto economico di sintesi, coerente con il formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto", il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche con il termine anglosassone di Ebitda).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e le relative spiegazioni si rimanda alla minuziosa esposizione fornita dalla Nota Integrativa.

Nell'esercizio 2014 HydroGEA ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 12.761 mila contro gli euro 12.300 mila del 2013, con una variazione positiva di euro 461 mila.

Nell'apprezzare il valore assoluto di cui sopra e la sua variazione intervenuta nell'esercizio rispetto al valore relativo all'esercizio precedente va, tuttavia, considerato con attenzione quanto di seguito illustrato, considerando che il riconoscimento a bilancio dei ricavi, a causa delle modalità applicative dei metodi tariffari introdotti dall'AEEGSI già dal 2012, che rendono meno diretto il riferimento alla competenza economica dei ricavi, è più difficile da realizzare che non con i metodi precedenti.

Infatti, nella determinazione della voce ricavi dell'esercizio 2014 assume rilevanza assoluta l'importo del conguaglio relativo agli esercizi 2013 e 2014.

La variazione intervenuta nel valore dei ricavi è principalmente imputabile al fatto che essi, rispetto all'esercizio 2013, sono stati determinati sulla base della Delibera n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, con la quale l'AEEGSI ha definito un nuovo metodo per la determinazione delle tariffe, detto Metodo Tariffario Idrico (MTI), derivato del MTT utilizzato per gli anni 2012 e 2013, applicabile per il periodo 2014 – 2015. Con questa delibera si è prospettato un modello di regolazione che si focalizza sulla relazione tra obiettivi, scelta degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi, determinazione del fabbisogno finanziario e sostenibilità finanziaria del piano.

Inoltre sono stati contabilizzati, nell'esercizio 2014, i dati relativi al differenziale tra il VRG garantito al gestore ed i corrispettivi addebitati agli utenti per l'anno 2013 e 2014 sulla base dei consumi effettivamente rilevati. Tutto ciò ha generato una componente di conguagli positiva (euro 206 mila per il 2013, euro 274 mila per il 2014) riconosciuta nel conto economico dell'esercizio 2014 e che sarà inserita nella determinazione del VRG dell'anno 2016 dopo la deliberazione da parte della CATO Occidentale.

Infine, sulla base dell'analisi giuridica della componente FO.NI (Fondo nuovi investimenti) si è iscritto a bilancio, tra i ricavi, l'intero relativo ammontare spettante alla Società così come da delibera della CATO Occidentale n. 5/2014.

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione dello stesso Fondo, così come previsto dall'art. 22 della delibera della AEEGSI n. 643/2013/R/IDR, esso viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile, pari alla parte di FO.NI. iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti, al netto del relativo effetto fiscale.

L'entità della componente FO.NI. riconosciuta nel VRG e non investita nell'esercizio 2014, al netto degli effetti fiscali, è stata determinata dalla delibera della CATO n.5/2014, con cui è stato approvato il moltiplicatore tariffario per il 2014, nella misura di euro 1.235 mila: tale è la misura dell'accantonamento da effettuare della quota parte degli utili dell'esercizio ad una Riserva del patrimonio non disponibile per i Soci e destinata ai futuri investimenti.

Come detto in precedenza con Delibera n. 82/2015/R/IDR l'Autorità per l'Energia, il Gas e il Sistema Idrico Integrato ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dalla Consulta d'Ambito dell'ATO Occidentale – Pordenone.

L'Autorità ha evidenziato che non si è potuta accogliere la proposta della CATO Occidentale di posizionamento nel Quadrante IV della matrice degli schemi regolatori e pertanto la gestione è stata riposizionata in diverso quadrante con la conseguenza di una rettifica di costi e una rideterminazione del moltiplicatore tariffario per il periodo 2014 – 2015.

L'Autorità ha approvato sempre con Delibera n. 82/2015/R/IDR, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'art. 2, comma 17 della legge 481/95, con le precisazioni e nei limiti contenuti nella premessa della Deliberazione stessa, i valori del moltiplicatore theta proposti dall'Ente d'Ambito, disponendo l'aggiornamento tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ai sensi del comma 5.4 della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR.

Ha approvato quali valori medi delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, da utilizzarsi ai fini dei conguagli per le annualità 2014 e 2015, a valere sulle tariffe 2016 e 2017, i valori del moltiplicatore tariffario medio e più precisamente :

- ✓ Anno 2014 moltiplicatore medio 1,186
- ✓ Anno 2015 moltiplicatore medio 1,226

Per la redazione del presente Bilancio, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del theta indicato ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2014.

Conto Economico	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.464.348	11.868.686	595.662
Altri ricavi	297.195	431.542	(134.347)
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.761.543	12.300.228	461.315
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze	710.658	667.360	43.298
Costi per servizi	4.709.743	4.906.768	(197.025)
Costi per godimento beni di terzi:			
Royalty ai Comuni per servizio idrico (2011) o rimborso rate mutui pregressi a loro favore (2012 e	1.520.335	1.577.020	(56.685)
Canoni di leasing e noleggi	56.710	51.264	5.446
Affitti	228.517	215.025	13.492
Totale costi per godimento beni di terzi	1.805.562	1.843.309	(37.747)
Oneri diversi di gestione	38.932	79.689	(40.757)
Totale costi operativi esterni	7.264.895	7.497.126	(232.231)
VALORE AGGIUNTO	5.496.649	4.803.102	693.547
Costi del personale	2.176.798	2.179.783	(2.985)
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.319.851	2.623.319	696.532
Ammortamenti e accantonamenti	524.557	779.767	(255.210)
RISULTATO OPERATIVO	2.795.293	1.843.552	951.741
Proventi e (oneri) finanziari netti	55.457	45.781	9.676
Proventi e (oneri) straordinari	(49.920)	(36.701)	(13.219)
UTILE ANTE IMPOSTE	2.800.830	1.852.632	948.198
Imposte sul reddito	(942.217)	(677.059)	(265.158)
UTILE NETTO	1.858.613	1.175.573	683.040

I costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna sono stati pari a euro 7.265 mila, nel 2013 ammontavano a euro 7.497 mila con una diminuzione di euro 232 mila.

Il costo del lavoro è risultato pari a euro 2.177 mila, nel 2013 ammontava a euro 2.179 mila, sostanzialmente invariato nei due anni.

Il valore aggiunto si è attestato a euro 5.497 mila (euro 4.803 mila nel 2013) e il margine operativo lordo risulta pari a euro 3.320 mila (euro 2.623 mila nel 2013).

Nel corso del 2014 sono stati effettuati ammortamenti e accantonamenti per un totale di euro 525 mila e pertanto il risultato operativo è risultato pari a euro 2.795 mila.

La gestione finanziaria ha prodotto proventi finanziari per un totale di euro 55 mila portando l'utile prima delle imposte a euro 2.801 mila, a fronte di euro 1.853 mila nell'esercizio 2013.

L'utile di esercizio di HydroGEA, al netto delle imposte di competenza, pari a euro 942 mila, è di euro 1.859 mila (euro 1.176 mila nell'esercizio 2013), con una variazione positiva pari a euro 683 mila.

1.2 La situazione patrimoniale e finanziaria.

Per l'illustrazione di dettaglio delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa, mentre per quanto concerne l'analisi di sintesi del confronto con la situazione rilevata per lo scorso esercizio si espongono di seguito le seguenti evidenze.

Stato Patrimoniale	31 dic 2014	31 dic 2013	Variazione
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	2.009.291	2.088.961	(79.670)
Immobilizzazioni materiali nette	1.750.612	1.782.557	(31.945)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	3.759.903	3.871.518	(111.615)
Capitale circolante			
Giacenze di magazzino	377.301	384.159	(6.858)
Crediti	9.093.954	8.599.135	494.819
Disponibilità finanziarie	3.065.014	2.102.334	962.680
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.536.269	11.085.628	1.450.641
Ratei e Risconti attivi	66.605	45.556	21.049
TOTALE ATTIVO	16.362.777	15.002.702	1.360.075
PATRIMONIO NETTO	8.055.256	6.196.642	1.858.614
TFR	41.606	53.743	(12.137)
Debiti	8.202.444	8.714.862	(512.418)
Fondo rischi e oneri	63.231	37.455	25.776
Ratei e Risconti passivi	240	0	240
TOTALE PASSIVO	8.307.521	8.806.060	(498.539)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	16.362.777	15.002.702	1.360.075

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 16.363 mila, rispetto a euro 15.003 al 31 dicembre 2013.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2014 erano pari a 3.760 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2013 di euro 3.871 mila.

I **crediti** al 31 dicembre 2014 erano euro 9.094 mila, al 31 dicembre 2013 ammontavano a euro 8.599 mila.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2014 ammontava a euro 8.055 mila, rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2013 pari a euro 6.197 mila, incrementato a seguito dell'utile dell'esercizio 2014 pari a euro 1.859 mila.

Si ritiene che la situazione patrimoniale esposta nel bilancio, nel formato previsto dalla normativa civilistica, possa essere più utilmente analizzata nell'esposizione che segue, determinata sulla base dei dettagli forniti nella Nota Integrativa e di immediata lettura con l'ausilio dell'estesa informativa ivi contenuta, sia in merito ai dettagli di composizione delle cifre, che di spiegazione del loro contenuto e delle variazioni rispetto alla situazione di apertura.

L'esposizione illustra il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della "Posizione finanziaria netta" (PFN).

La natura e l'articolazione della struttura del debito della Società risulta particolare ed è rappresentata da:

- poste di origine extra operativa quali:
 - il debito verso il comune di Pordenone, determinato dalla distribuzione a quest'ultimo da parte di GEA spa di dividendi corrispondenti a parte dei crediti nei confronti di HydroGEO conseguenti alla scissione;
 - il debito verso la società scissa da cui HydroGEO origina (GEA spa), determinatosi a seguito delle condizioni poste alla scissione, residuo dopo la distribuzione dei dividendi di cui sopra;

- il debito verso il comune di Pordenone per i fondi raccolti negli anni per il finanziamento mediante maggiorazioni tariffarie di Piani stralcio di intervento nella tutela delle acque e messi a disposizione del Comune dalla CATO per contribuire al rimborso alle utenze della tariffa di depurazione non dovuta a seguito della sentenza 335/2008 della Corte Costituzionale;
- il debito per i fondi regionali ricevuti tramite la CATO per l'effettuazione di investimenti e non ancora impiegati per la realizzazione degli investimenti stessi;
- il debito verso i comuni per le rate di rimborso da essi pagate alle banche a fronte dei mutui in essere per investimenti effettuati fino al 2009 in opere del servizio idrico integrato e che sono messe a carico del conto economico del gestore.

Per questo motivo si ritiene maggiormente rappresentativo della situazione finanziaria della società includere tali voci nella rappresentazione della "Posizione finanziaria netta", pur non essendo voci dalla natura finanziariamente onerosa, lasciando nelle voci del debito operativo solo i debiti per il funzionamento corrente delle operazioni.

Come si nota dal prospetto che segue, la PFN della Società alla data di bilancio è rappresentata da un saldo attivo delle disponibilità bancarie, cui si contrappongono debiti finanziari a breve termine verso il comune di Pordenone, verso la Società da cui HydroGEA deriva per scissione (GEA spa), verso i comuni serviti per il rimborso delle rate dei mutui relativi al servizio idrico e verso la CATO per contributi erogati a fronte di investimenti da effettuare.

Pertanto la PFN risulta negativa per euro 1.712, e questo ancora prima di iniziare pienamente il percorso delle attività di realizzazione delle nuove opere previste dal Piano d'ambito.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione 2013-2014
IMMOBILIZZAZIONI			
Avviamento	1725.000	1897.500	(172.500)
Altre Immobilizzazioni immateriali	284.291	191.461	92.830
Immobilizzazioni materiali nette	1750.612	1782.556	(31.944)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	3.759.903	3.871.517	(111.614)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Giacenze di magazzino	377.301	384.159	(6.858)
Crediti			
Crediti oltre i 12 mesi	1905.083	300.194	1604.889
Crediti v/soci	182.808	160.507	22.301
Crediti commerciali	6.531.439	7.327.021	(795.582)
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	541.230	856.969	(315.739)
Totale crediti	9.160.560	8.644.691	515.869
Debiti operativi			
Debiti commerciali	2.674.531	2.632.636	41.895
Altri debiti operativi e ratei e risconti passivi	750.642	823.186	(72.544)
Totale debiti operativi	(3.425.173)	(3.455.822)	30.649
Fondi rischi ed oneri	(63.231)	(37.455)	(25.776)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	6.049.457	5.535.573	513.884
TOTALE CAPITALE INVESTITO	9.809.359	9.407.090	402.269
Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione 2012-2013
PATRIMONIO NETTO	8.055.256	6.196.642	1.858.614
TFR	41.606	53.743	(12.137)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Disponibilità finanziarie	(3.065.014)	(2.102.334)	(962.680)
Debiti v/CATO per interventi fondo regionale	1.062.273	1.062.273	0
Debiti v/Soci rimborso rate mutui servizio idrico	1.639.505	1.789.320	(149.815)
Debiti v/ comune Pordenone rimborso tariffa depuraz	735.091	735.091	(0)
Debiti v/comune Pordenone ex dividendi GEA	707.409	968.762	(261.353)
Debiti v/GEA per saldo scissione	633.234	703.593	(70.359)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva	1.712.497	3.156.705	(1.444.208)

Per quanto concerne il rimborso a GEA spa del conguaglio di scissione è stato sottoscritto, in data 10 luglio 2014, un accordo tra HydroGEA e GEA per la definizione delle modalità di rimborso.

Permane invece l'alea su modalità e tempi di rimborso al comune di Pordenone dei dividendi erogati da GEA spa in natura, sotto forma di crediti verso HydroGEA derivanti anch'essi dal conguaglio di scissione.

La CATO, utilizzando una possibilità prevista del DM 30 settembre 2009, ha messo il fondo a disposizione del comune di Pordenone per la copertura finanziaria di parte dei rimborsi che sono in corso di effettuazione per la tariffa di depurazione non dovuta dagli utenti non serviti da depuratore nel periodo ottobre 2003 – ottobre 2008. Pertanto l'entità di questo debito è stato classificato come debito a breve verso il comune di Pordenone.

Il debito relativo al fondo di provenienza regionale ricevuto per il tramite della CATO nel 2012 per interventi nel servizio idrico integrato (relativi alle rate per il 2010 e il 2011, per circa 532 mila euro l'anno) non è, invece, destinato ad essere rimborsato alla CATO, ma ad essere utilizzato a fronte di futuri investimenti.

L'accredito delle annualità 2012, 2013 e 2014 relative al fondo regionale, che erogherà tale contributo per ulteriori 16 anni per un totale di 20 anni, avverrà solo a seguito della consuntivazione dei relativi lavori al cui finanziamento il fondo è dedicato.

Quanto alle immobilizzazioni, il patrimonio netto garantisce una copertura integrale di quelle esistenti, oltre che ad una quota significativa del capitale circolante operativo.

1.3 Le dinamiche finanziarie.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni della "Posizione finanziaria netta" per l'anno 2014.

Come si nota, la generazione di cassa della società è stata sostanzialmente legata alle dinamiche reddituali che, per l'anno 2014, è stata impiegata solo in parte in investimenti e per il finanziamento del Capitale circolante netto.

Analisi del Cash Flow generato (assorbito)				
	2.014	2.013	2.012	2.011
Cash flow reddituale:				
Utile netto	1.858.613	1.175.573	328.811	464.733
Ammortamenti	492.800	441.738	433.641	385.299
Variazione F.do TFR	(12.137)	(184)	5.126	(3.203)
Variazione F.do Rischi	25.776	37.455	(52.948)	0
Altre voci "non cash" (imposte anticipate)	(36.001)	23.580	(113.781)	(132.431)
Totale Cash flow reddituale	2.329.051	1.678.162	600.849	714.398
Cash flow da gestione del Capitale circolante:				
Variazione netta crediti operativi	(479.868)	(1.111.497)	66.621	(1.253.154)
Variazione netta rimanenze	6.858	(84.865)	69.888	(47.656)
Variazione netta debiti operativi	(30.648)	559.905	(4.943)	1.465.986
Cash flow da gestione del Capitale operativo	(503.658)	(636.457)	131.566	165.176
Cash flow da gestione degli investimenti:				
Totale cash flow da gestione degli investimenti	(381.185)	(561.845)	(501.438)	(407.388)
Totale Cash flow generato (assorbito)	1.444.208	479.860	230.977	472.186
Variazione delle voci della Posizione Finanziaria Netta:				
Variazione del saldo banche attive	962.681	768.457	821.333	452.852
Variazione dei contributi regionali per investimenti da rendi	0	0	(1.062.273)	0
Variazione dei debiti per rimborso mutui verso i comuni	149.815	(288.597)	486.032	(5.941)
Variazioni di altri debiti finanziari non operativi	331.712	0	(14.115)	25.275
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	1.444.208	479.860	230.977	472.186
Posizione Finanziaria Netta iniziale attiva / (passiva)	(3.156.705)	(3.636.565)	(3.867.542)	(4.339.728)
Posizione Finanziaria Netta finale attiva / (passiva)	(1.712.497)	(3.156.705)	(3.636.565)	(3.867.542)
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	1.444.208	479.860	230.977	472.186

1.4 Le operazioni sul capitale.

Nel corso dell'esercizio 2014 la società non ha effettuato operazioni sul capitale.

Il capitale è costituito da n. 2.227.070 azioni del valore unitario di euro 1,00 per un totale di euro 2.227.070.

2. L'andamento della gestione.

Nel corso dell'esercizio sono stati definiti gli ultimi particolari relativi alla presenza territoriale della Società che, ultimati i lavori e le migrazioni delle sedi e degli uffici attualmente in corso, consisteranno in:

- **Sedi centrali:**
 - Direzione centrale e sportello utenti: Pordenone, piazzetta del Portello;
 - sede operativa centrale Servizio acquedotto: Pordenone, via Fornace;
 - sede operativa centrale Servizio tutela ambientale: Pordenone, via della Burida.
- **Area Pedemontana:**
 - sede operativa: Montereale Valcellina, loc. Malnisio;
 - sede operativa area Val Cellina: Cimolais, zona industriale;
 - sportello diretto: Aviano, centro.
- **Area Nord est:**
 - sede operativa: Pinzano al Tagliamento, zona artigianale;
 - sportello diretto: Spilimbergo, Corte Europa;
- **Sportelli decentrati**
 - sportelli utenti in gestione convenzionata pressoché in tutti i comuni serviti.

I volumi di acqua erogata alle utenze nel profilo storico sono risultati i seguenti (in m³):

Tipologia di fornitura	2014	2013	2012	2011	2010	Variazione 2013 - 2014
Numero utenze acquedotto	45.532	45.567	45.070	42.388	42.145	(35)
Acqua erogata:						
al dettaglio (utenze)	8.243.668	8.690.230	8.791.875	8.786.175	8.486.351	(446.562)
all'ingrosso (altri gestori)	2.027.402	2.322.897	2.406.197	2.772.590	2.846.787	(295.495)
Totale acqua erogata	10.271.070	11.013.127	11.198.072	11.558.765	11.333.138	(742.057)
Reflui fognari collettati	6.171.879	6.407.274	6.643.040	6.627.022	6.262.194	(235.395)
%sull'erogato al dettaglio	74,9%	73,7%	75,6%	75,4%	73,8%	
Reflui fognari depurati	5.639.174	5.850.209	5.860.238	5.792.969	5.609.588	(211.035)
%sull'erogato al dettaglio	68,4%	67,3%	66,7%	65,9%	66,1%	

ricordando che nel 2010 il comune di Polcenigo non era servito da HydroGEA e che l'incremento del 2011 sul 2010 è dovuto principalmente all'inizio della fornitura idrica anche in quel Comune.

Il trend risulta anche quest'anno in lieve decremento, con caratteristiche differenziate per le varie aree operative in cui il territorio è suddiviso, con significative diminuzioni di consumo in alcune di esse.

I dati evidenziano un sufficiente grado di recupero in fognatura e trattamento in depuratore dell'acqua erogata, anche se la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione è molto variabile nelle varie aree, con situazioni di copertura insufficiente, e risente dei dati positivi del capoluogo che rappresentano poco meno del 50% del totale in termini di acqua erogata e percentuali superiori per quanto riguarda la fognatura e la depurazione.

L'attenta gestione delle politiche di approvvigionamento e l'accentuazione sullo sfruttamento delle sorgenti e dei pozzi in gestione diretta da parte degli altri gestori acquirenti di acqua all'ingrosso da HydroGEA ha determinato un andamento costante delle forniture del 2014 rispetto al 2013.

La Società è anche parte passiva nel ciclo dell'approvvigionamento idrico, per cui acquisisce la risorsa da altri gestori e imprese, anche non gestori del servizio idrico integrato, laddove non vi sia la disponibilità di pozzi o sorgenti in concessione comunale o tale disponibilità non sia sufficiente o laddove si sia ravvisata l'utilità di disporre di fonti di approvvigionamento alternative a quelle già esistenti. In alcuni casi la fornitura avviene a titolo gratuito, in altri a titolo oneroso.

La fornitura a titolo gratuito avviene da:

- rete in comune di Aviano: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna;
- rete in comune di Cimolais: società Sorgente Cimoliana srl;
- rete in comune di Montereale Valcellina: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna.

Mentre a titolo oneroso la risorsa idrica è acquisita da:

- rete in comune di Caneva: Servizi idrici sinistra Piave srl;
- rete in comuni di Travesio, Sequals e Arba: Sistema Ambiente srl;
- rete in comune di Claut: Consorzio per Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone.

Di seguito l'andamento storico dei fabbisogni idrici a titolo oneroso (in m³ anno):

Fornitura nei comuni di:	2.014	2.013	2.012	2.011	2.010	Variazione 2013 -2014
Travesio-Sequals-Arba	96.632	99.020	178.075	546.289	546.289	(2.388)
Caneva	572.735	579.015	556.770	376.580	387.374	(6.280)
Claut	92.439	83.472	111.981	121.396	145.951	8.967
Totale acqua acquistata all'ingrosso	761.806	761.507	846.826	1.044.265	1.079.614	299

La società, a fine anno, ha completato il progetto di migrazione verso una sede più ampia che si aggiunge a quella centrale di Pordenone, e quelle distrettuali di Pinzano e Cimolais per il migliore servizio al territorio, con un occhio attento alle sinergie che potrebbero svilupparsi con la prospettata fusione tra i gestori dell'ATO Occidentale, a causa della ridefinizione dei distretti operativi e alle implicazioni dell'assunzione diretta della gestione a partire dal 2015 delle operazioni relative anche all'acquedotto per il comune di Montereale Valcellina, attualmente condotte dai precedenti gestori in forza della transazione intercorsa tra loro, l'ATO "Occidentale" e i nuovi gestori affidatari.

La politica per il servizio di sportello presso i comuni serviti prevede una struttura amministrativa centralizzata a Pordenone, con ampia disponibilità di orari giornalieri di apertura, l'intera attività di back-office e di supporto telefonico alla clientela dell'intero bacino servito, sportelli gestiti direttamente a Spilimbergo e Aviano con aperture trisettimanali e una rete di sportelli operanti presso gli uffici degli altri comuni in convenzione con i comuni stessi o con terzi.

Tutti i tre sportelli gestiti direttamente (Pordenone, Aviano e Spilimbergo) sono abilitati all'effettuazione di operazioni non solo per la clientela del distretto di riferimento, ma per tutte le utenze del bacino HydroGEA dell'ATO "Occidentale".

La gestione del credito e della morosità delle utenze, avviata in modo particolarmente intenso nel 2012 con la costituzione di una unità operativa dedicata, è continuata con crescente intensità nel corso degli anni

2013 e 2014, permettendo il contenimento del fenomeno della morosità, altrimenti in continua crescita, portando all'incasso di partite scadute anche da molti anni.

3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2014 il personale in organico risultava pari a 44 dipendenti, con una variazione positiva di 1 unità rispetto alla data del 31 dicembre 2013 (n. 1 impiegato).

Il personale assunto è regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel *"Documento di valutazione dei rischi"*.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro, i lavoratori hanno subito un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza, avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2014	Piano d'Ambito 31-12-2014	HydroGEA 31-12-2013	HydroGEA 31-12-2012	HydroGEA 31-12-2011	Variazione 2013-2014
Dirigenti	1	1	1	1	1	0
Quadri	0	0	0	0	0	0
Impiegati	16	19	15	15	14	1
Apprendisti Impiegati	1	0	1	0	0	0
Operai	26	33	26	27	29	0
Totale dipendenti	44	53	43	43	44	1
Interinali	2	0	3	1	0	(1)
Totale lavoratori	46	53	46	44	44	0

Le funzioni di Direzione generale sono attualmente svolte da un Amministratore unico dotato di ampie deleghe operative, non incluso nei dati di cui sopra.

4. La ricerca e sviluppo.

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2014.

5. Gli investimenti.

Nell'esercizio 2014 HydroGEA ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali e immateriali per euro 381.185.

L'aggiornamento del Piano d'ambito approvato nel mese di dicembre 2011 attribuisce a HydroGEA il compito di effettuare, fino alla fine dell'affidamento trentennale ricevuto, investimenti per 169 milioni di euro a partire dall'esercizio 2012, mentre per i primi due esercizi (2010 e 2011) l'affidamento aveva carattere ricognitivo dell'esistente e di primo impatto manutentivo sulle strutture impiantistiche ricevute in affidamento e gestione, senza peraltro dovervi effettuare alcun investimento.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un Piano quadriennale approvato dalla CATO. La situazione del mercato finanziario e le incertezze normative che caratterizzano il settore, soprattutto a seguito del

referendum abrogativo sulle tariffe del servizio idrico, non hanno permesso l'effettuazione degli investimenti previsti.

Ciò ha comportato una rivisitazione dei piani sia per il periodo 2012-2014 che per il nuovo quadriennale 2014-2017 richiesto dall'AEEGSI per la predisposizione dei calcoli tariffari per il 2014 e il 2015.

E' d'obbligo rilevare, comunque, che, senza una ripresa dell'attività creditizia nei confronti di investimenti a lungo periodo quali quelli del settore in cui opera la Società, le difficoltà a realizzare il Piano continueranno a permanere prevedibilmente a lungo.

A tale proposito l'Amministratore della Società ha interessato il Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni (CRC), a mezzo del quale i Soci esercitano il cosiddetto "controllo analogo" sui servizi della Società, in merito alla problematica del finanziamento degli investimenti e al reperimento delle risorse finanziarie, inizialmente previsto nella Convenzione di affidamento del servizio a carico della CATO, che avrebbe dovuto provvedervi con procedure di evidenza pubblica.

I Soci hanno deliberato che sarà attivata un'iniziativa a livello regionale a mezzo della CATO per verificare l'entità e le modalità di mobilitazione di risorse finanziarie per la realizzazione dei Piani come previsti.

Per maggior chiarezza di seguito viene evidenziato l'andamento della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti):

Componente FoNI	2013	2014	2014	2015
FoNI da PIANO	1.321.529,00		1.704.145,00	
FoNI amm.contr.fondo perso			26.690,00	
FNI nuovi investimenti				
Delta CUIT costo infrastr.terzi	1.321.529,00		1.677.455,00	
Effetto fiscale	363.420,00		468.639,88	
	0,275		0,275	
FoNI al netto effetto fiscale	958.109,00		1.235.505,13	
Totale FoNI speso per investimenti	533.966,00			
FoNI residuo	424.143,00		1.235.505,13	
FoNI * dft 'anno t' da scaricare nell'anno a+1	393.615,00			
Totale FoNI speso per investimenti		381.184,80		
FoNI residuo		12.430,20		
FoNI * dft 'anno t' da scaricare nell'anno a+1			1.235.505,13	
FoNI residuo da utilizzare per investimenti				1.247.935,33

6. Le politiche ambientali.

La società ha in essere con gli Organi di vigilanza alcuni contenziosi relativi principalmente alla gestione degli scarichi degli impianti di depurazione, in particolar modo relative al depuratore principale della città di Pordenone.

L'impegno della Società è costantemente rivolto al miglioramento delle condizioni di resa del servizio in relazione alla preservazione dei contesti ambientali in cui sono restituiti i reflui raccolti e depurati.

L'upgrade degli impianti, soprattutto sotto il profilo della resa depurativa e della sicurezza operativa per gli addetti, prosegue secondo i piani, mentre i nuovi investimenti, come altrove riferito, sono rallentati principalmente a causa della crisi finanziaria corrente.

7. I rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

7.1 I rapporti con l'Ente controllante e le imprese controllate da quest'ultimo.

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 del codice Civile HydroGEA è società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del comune di Pordenone che detiene, al 31 dicembre 2014, una partecipazione pari al 96,876% del suo capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA quale società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale di HydroGEA dovrà essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi.

Servizi resi direttamente al Comune.

HydroGEA non svolge servizi direttamente rivolti al comune di Pordenone, se non per fornitura ordinaria di acqua potabile e servizi di collettamento fognario e depurazione, fatturati secondo la tariffa ordinaria definita dall'Autorità d'ambito per tutte le utenze pubbliche.

Rilevante è, invece, la relazione finanziaria derivante dal riconoscimento, disposto dal Piano d'ambito, delle cosiddette "rate" relative all'ammortamento dei mutui accessi dai Comuni per gli investimenti nel settore idrico effettuati nel periodo antecedente l'affidamento a HydroGEA del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito.

L'entità delle rate dei mutui sono incluse nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico definita dall'Autorità d'Ambito.

Il riepilogo delle relazioni finanziarie ed economiche intrattenute nel corso dell'esercizio con il comune di Pordenone e la sua controllata GEA spa sono esposti in forma analitica nella Nota Integrativa al Bilancio 2014.

Rapporti con le società controllate e collegate

HydroGEA non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2014 HydroGEA non possedeva azioni proprie, né aveva effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2014, né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio l'Assemblea dei soci in data 13 marzo 2015, a seguito delle dimissioni del l'Amministratore Unico dott. Marco Tullio Petrangelo, ha nominato il nuovo Amministratore Unico Ing. Giovanni Dean che resterà in carica fino al 31.12.2015 ovvero fino all'approvazione del Bilancio 2015.

Per quanto riguarda l'attività regolatoria l'Autorità (AEEGSI) ha approvato con Delibera n. 82/2015/R/IDR, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'art. 2, comma 17 della legge 481/95 i valori del moltiplicatore theta proposti dall'Ente d'Ambito, disponendo l'aggiornamento tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ai sensi del comma 5.4 della Deliberazione n. 643/2013/R/IDR.

Ha approvato quali valori medi delle tariffe per gli anni 2014 e 2015, da utilizzarsi ai fini dei conguagli per le annualità 2014 e 2015, a valere sulle tariffe 2016 e 2017, i valori del moltiplicatore tariffario medio e più precisamente:

- Anno 2014 moltiplicatore medio 1,186
- Anno 2015 moltiplicatore medio 1,226

La tariffa idrica applicata dalla Società rimane comunque una delle più basse di quelle riscontrabili nelle gestioni regionali.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione.

La gestione nel corso del 2015 avrà una prevedibile evoluzione orientata a definire in modo stabile l'intero organico necessario a completare le risorse qualitativamente e quantitativamente necessarie a supportare la realizzazione del Piano, nella misura in cui sarà possibile ottenerne in tempi rapidi la bancabilità.

Permane, peraltro, il rischio di accelerare sulla dotazione di risorse e di sopportarne i relativi costi, senza poi avere la possibilità di realizzare la progettualità necessaria per mancanza delle adeguate risorse finanziarie di supporto.

La ricerca dell'equilibrio tra acquisizione di risorse e competenze da un lato e capacità di spesa per l'effettuazione degli investimenti dall'altro rimarrà il tema che caratterizzerà la gestione della Società per lungo periodo a venire, sino a che non sarà possibile definire un sistema stabile e di lungo periodo per il finanziamento delle opere in cui consiste il Piano d'Ambito.

L'attività di raccolta dei mezzi necessari per il finanziamento degli investimenti rappresenterà uno dei principali impegni per la Società e i suoi Soci, considerando che il mercato creditizio non risulta congiunturalmente favorevole e, in ogni caso, appare inadeguato ad affrontare le esigenze finanziarie rilevanti, a leva totale, ossia senza partecipazione del capitale dei Soci agli investimenti previsti, di società come HydroGEA, con possibilità di rimborso di medio periodo, pur se teoricamente garantito dalla struttura tariffaria e dal flusso costante e prevedibile dei ricavi del servizio.

Il sistema tariffario determinato dall'AEEGSI sembra giunto ad un livello di maturazione e stabilità sufficiente a garantire un'apparente certezza al modello di funzionamento del Servizio idrico integrato. Il sistema manifesta, però rilevanti aspetti di mancanza di trasparenza e arbitrarietà, soprattutto nei confronti dell'utenza che sempre meno è in grado di comprendere il meccanismo di formazione del prezzo del servizio e cosa effettivamente sta pagando con le tariffe che gli sono addebitate.

Malgrado quanto detto, però, bisogna riscontrare un perdurante atteggiamento di disinteresse da parte del sistema finanziario nei confronti del servizio idrico. E' possibile che tutto quanto sta accadendo potrà essere sfruttato solo, o per lo più, dalle aziende di più rilevante dimensione, già caratterizzate da un'autonoma capacità di accesso al credito, proprio in virtù delle dimensioni e del flusso di cassa generato. Per queste imprese la stabilizzazione del flusso dei ricavi mediante un meccanismo tariffario stabilito centralmente e sottratto alla discrezionalità delle autorità locali potrà senz'altro contribuire ad aumentare lo standing creditizio e facilitare il perseguimento degli obiettivi gestionali assegnati dai piani.

9.3. Forma societaria di gestione dell'attività.

La Società è costituita quale società sottoposta al controllo di enti pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli enti soci, secondo il cosiddetto metodo dell'*"in house providing"*, nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa, tutte rispettate nel caso di HydroGEA sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

La convulsa e contraddittoria normativa che si è succeduta nel 2011, abrogata nello stesso anno dal referendum popolare, riproposta nel 2012 e definitivamente cassata con sentenza di Corte Costituzionale

sottende l'intento diffuso nel legislatore di procedere alla liberalizzazione dei settori del servizio pubblico locale, talvolta salvaguardando il servizio idrico, anche con intenti di procedere a liberalizzazioni forzate e privatizzazioni delle società possedute dagli enti pubblici.

Al momento la lettura della legislazione in essere non prevede per i gestori pubblici "in house" alcuna previsione negativa circa la legittima titolarità degli affidamenti ottenuti, o di una caducazione degli affidamenti in essere, né alcun obbligo in merito alla privatizzazione parziale o totale delle società.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi ("going concern") e non in ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2014-2015 e 2016 è effettuata da Reconta Ernst e Young spa.

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e nei confronti dei Soci.

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti, oltre all'ordinata gestione degli incassi e perseguimento di adeguate politiche di rientro degli insoluti nei confronti della clientela.

Per quanto concerne l'indebitamento bancario, attualmente la società non è ancora attiva nella provvista per i nuovi investimenti previsti dal Piano d'ambito.

§ § § § § § §

11. Proposte all'Assemblea degli Azionisti sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2014:

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio che si è appena concluso concretizza lo sforzo delle maestranze e del management della Società, ad ognuno dei quali va il ringraziamento dell'Amministratore.

A tutti costoro, ai Soci che hanno supportato il nostro operato e che hanno cercato di armonizzare interessi diversi di enti, società, cittadini e utenti, va un sentito ringraziamento, nella certezza che l'evoluzione futura delle operazioni della Società riuscirà a mantenere lo stesso spirito di servizio e lo stesso ostinato entusiasmo.

Vi informiamo che la 'Riserva FoNI non investito' è stata scaricata del valore di euro 381.184,80 pari alla quota degli investimenti effettuati nell'esercizio 2014, alimentando il conto 'Utili esercizi precedenti'. La parte non investita pari a euro 12.430,20 resta accantonata per la copertura degli investimenti dell'anno 2015.

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014 che Vi sottoponiamo, infine, Vi proponiamo, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di HydroGEA, anche considerando i rilevanti impegni finanziari connessi al rimborso dei debiti verso la compagine sociale estesamente illustrati in precedenza, e come previsto dal Piano Economico e Finanziario incluso nel Piano d'Ambito che non prevede remunerazione del capitale ai Soci, considerata la fattispecie illustrata in precedenza e relativa alla necessità di accantonare in una Riserva indisponibile la quota di utile corrispondente all'entità del FO.NI. non investito, di destinare l'utile dell'esercizio 2014, pari ad euro 1.858.613 (contabile 1.858.613,13), come segue:

- alla “Riserva legale” per euro 92.931 (contabile euro 92.930,66);
- alla “Riserva FO.NI. non investito” per euro 1.235.505 (contabile 1.235.505,13);
- alla “Riserva utili portati a nuovo” per euro 530.177 (contabile 530.177,34).

Pordenone, 30 marzo 2015

L'Amministratore Unico
ing. Giovanni Dean

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Hydrogea S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Hydrogea S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Hydrogea S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 giugno 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Hydrogea S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Hydrogea S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Hydrogea S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Treviso, 14 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani
(Socio)

HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5

Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931

Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone



BILANCIO

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL

31 dicembre 2014

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

il Collegio Sindacale, organismo cui è affidata la funzione di controllo sull'amministrazione ai sensi degli articoli 2403 e 2403-bis del Codice Civile, con la presente relazione riferisce all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 C.C. in merito al proprio operato, svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, in collaborazione e raccordo con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 2409-bis.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Esso è stato redatto dall'Organo Amministrativo della Società nella forma ordinaria. Lo stesso è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, resa ai sensi dell'art. 2428 del C.C., unitamente alla relazione predisposta dall'organo incaricato alla Revisione Legale dei conti sulla Società, Reconta Ernst & Young S.p.A., resa quest'ultima ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39). I documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto dei tempi di legge.

VIGILANZA SVOLTA E INFORMAZIONI RICEVUTE

Durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la nostra attività è stata condotta secondo i principi di comportamento suggeriti e raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, in particolare, le verifiche sono state pianificate e svolte in modo che:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei soci del 2014, nonché alle riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione al fine, oltre che ad adempiere ad un preciso obbligo di legge, di acquisire dati e notizie sulle attività della Società. Ogni riunione si è sempre svolta nel rispetto delle norme statutarie e di legge;
- Il Collegio ricorda che con delibera assembleare del 11 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione è stato sostituito da un Amministratore Unico, il dott. Marco Tullio Petrangelo, con cui il Collegio Sindacale si è relazionato al fine di acquisire dati e notizie sulle attività della Società. Si segnala inoltre che in data 13 marzo 2015 l'Assemblea dei soci ha provveduto alla nomina del nuovo Amministratore Unico l'Ing. Giovanni Dean a seguito di dimissioni spontanee formulate dal dott. Petrangelo per il conferimento di un nuovo incarico che non permetterebbe l'esercizio della propria funzione.

Il Collegio si è periodicamente riunito nel corso del 2014 per l'effettuazione dei controlli periodici di cui all'articolo 2404 C.C. Nel corso dei contatti avuti con l'organo Amministrativo si sono ottenute adeguate informazioni sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile sua evoluzione. Sono stati altresì effettuati incontri con la Società di Revisione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, pubblicato in unità di Euro, chiude con un utile d'esercizio di Euro 1.858.613 e si riassume nelle seguenti risultanze contabili:

		31/12/14	31/12/13
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti	€	0	0
B. Immobilizzazioni:	€	3.759.904	3.871.517
C. Attivo Circolante:	€	12.536.270	11.085.629
D. Ratei e risconti attivi	€	66.605	45.556
TOTALE ATTIVO	€	16.362.779	15.002.702
PASSIVO			
A. Patrimonio Netto:	€	8.055.258	6.196.642
B. Fondi per rischi ed oneri	€	63.231	37.455
C. Trattamento di fine rapporto	€	41.606	53.743
D. Debiti	€	8.202.444	8.714.862
E. Ratei e risconti passivi	€	240	0
TOTALE PASSIVO	€	16.362.779	15.002.702
CONTI D'ORDINE	€	126.769	143.148
CONTO ECONOMICO			
A) Valore della produzione	€	12.761.543	12.300.228
B) Costi della produzione	€	(9.966.249)	(10.456.676)
DIFFERENZA	€	2.795.293	1.843.552
C) Proventi e oneri finanziari	€	55.457	45.781
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	€	(49.921)	(36.701)
Risultato prime delle imposte	€	2.800.830	1.852.632
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(942.217)	(677.059)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€	1.858.613	1.175.573

Sulla base degli accertamenti condotti, riteniamo di poter affermare che il progetto di bilancio d'esercizio della HydroGEA S.p.a. al 31 dicembre 2014 da noi esaminato, è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano i criteri di redazione. Come riferito nella Nota Integrativa, i criteri di valutazione adottati nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in ossequio al principio della continuità, necessario altresì ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Il contenuto della Nota Integrativa segue lo schema proposto e fornisce le informazioni

richieste dagli articoli 2427 e 2427 -bis C.C., omettendo i punti per i quali non esistono informazioni da riportare ed illustrando, con adeguato dettaglio, quanto richiesto. Laddove necessario, il consenso del Collegio Sindacale è stato acquisito a norma dell'articolo 2426 Codice Civile.

È stata altresì verificata la completezza e la chiarezza informativa della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile. Questa, redatta dall' Amministratore Unico in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, rappresenta la situazione della Società sia nell'andamento della gestione che nell'evoluzione prevedibile della stessa. In particolare è stato approfondito l'esame dell'evoluzione del quadro economico, della situazione patrimoniale e finanziaria generale, con specifica delle poste di origine extra operativa per meglio comprendere la posizione finanziaria netta. Un paragrafo importante è dedicato all'andamento della gestione con un'analisi specifica sulla gestione del credito e della morosità delle utenze anche a seguito dell'operatività dell'unità operativa dedicata. Nel campo degli investimenti sul territorio su cui insiste l'attività della società si segnala la necessità della rivisitazione dei piani delle opere a seguito del nuovo quadriennale 2014/2017 richiesto dall'AEEGSI - Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico. La Relazione sulla gestione evidenzia l'andamento della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti)

A nostro giudizio, nella Relazione sulla gestione sussistono i contenuti obbligatori di cui all'art. 2428 citato, questa risulta coerente con il bilancio d'esercizio della Società, e quindi la stessa è redatta in piena conformità alle norme di legge.

La rispondenza del bilancio d'esercizio ai dati contabili rientra nelle competenze della società incaricata della Revisione legale dei conti affidata alla Reconta Ernst & Young S.p.A.

Diamo atto che la società di revisione ha rilasciato in data 14 aprile 2015 la propria relazione, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio al 31 dicembre 2014, così come sottoposto dall'Amministratore Unico alla Vostra approvazione, né richiami d'informativa. Ai sensi del punto 5 dell'art. 2426 del Codice Civile, abbiamo nuovamente espresso il nostro consenso all'iscrizione ed al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale delle spese di impianto ed ampliamento, oltre all'avviamento (al netto delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio).

L'Organo Amministrativo ha ben relazionato circa la particolarità nella formulazione del valore dei ricavi, determinati sulla base della Delibera n.643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, applicando il Metodo Tariffario Idrico (MTI) applicabile per gli anni 2014/2015. Oltre a ciò l'esercizio 2014 ha visto contabilizzati i conguagli positivi relativi al differenziale tra VRG garantito al gestore ed i corrispettivi addebitati agli utenti per l'anno 2013 e 2014 sulla base dei consumi effettivamente rilevati.

CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE

Il Collegio ha preso ed ottenuto le dovute informazioni sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento.

La frequenza delle riunioni tenute e la costante informazione del Collegio da parte dell'Organo amministrativo, consentono di comunicare che, a seguito dell'attività di vigilanza svolta:

- non sono emerse operazioni atipiche od inusuali;
- con riferimento alla conformità della legge ed allo statuto della Società, non abbiamo rilevato anomalie sulle operazioni effettuate;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ci risultano essere stati presentati esposti di qualsiasi titolo o ragione in altre sedi;
- nel corso dell'esercizio gli organi della Società si sono riuniti con una frequenza che giudichiamo sufficiente, considerata la dimensione, struttura ed oggetto della Società, nonché la configurazione della sua compagine sociale, dando atto della tempestività nella convocazione formale dell'Organo Amministrativo ogni qualvolta l'argomento da discutere e/o deliberare richiedesse particolare attenzione;
- non si ritiene di avere rilievi da segnalareVi sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo ed amministrativo della Società;
- con riferimento al modello organizzativo ai sensi della Legge 231/01 nel rammentare quanto già evidenziato con la nostra precedente relazione del 14 giugno 2014, il Collegio evidenzia l'inderogabilità dell'approvazione del modello anche a seguito dell'introduzione della L. 190/2012, della pubblicazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), e delle linee guida ANAC;
- le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla Legge ed allo statuto sociale, non in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio societario;
- il risultato dell'esercizio sociale è esposto nel conto economico e ad esso hanno concorso le componenti positive e negative ivi indicate, come evidenziato nello schema di conto economico. Ciò posto, Vi comunichiamo che, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 ed all'approvazione delle proposte formulate dall'Organo Amministrativo relative al risultato economico emergente dal medesimo ed alla sua destinazione.

Pordenone, 14 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Alberto Sandrin

Il Sindaco effettivo
Miriam Di Bon

Il Sindaco effettivo
Lara dal Zin